

Emissione 10/03/2025
per il triennio 2023-2025
Aggiornamento dati 31.12.2024



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Ai sensi del Regolamento EMAS REG. (CE) N. 1221/2009,
così come modificato dal Reg. (CE) 2026/18 (All. IV)



Sommario

Premessa.....	4
Lettera della Direzione.....	5
2. Politica ambientale.....	6
3. Dati aziendali e attività svolte.....	9
Inquadramento Territoriale.....	14
Inquadramento geologico.....	15
Descrizione del sito.....	16
Dati generali.....	16
Il Sistema di Gestione Integrato – Qualità Ambientale e Sicurezza.....	18
4 Salute e Sicurezza sul Lavoro.....	19
5 Comunicazione.....	20
Comunicazione esterna.....	20
Comunicazione interna.....	21
Conformità Legislativa.....	21
Descrizione del ciclo produttivo.....	22
Fasi Lavorative.....	23
6 Analisi Ambientale.....	30
7 Aspetti ambientali.....	32
Identificazione degli aspetti ambientali significativi.....	33
Aspetti Ambientali Sede e Cantiere.....	36
Consumi di risorse.....	36
Risorse Idriche.....	36

Consumi di Energia elettrica.....	38
Energia rinnovabile.....	41
Consumo di Metano:.....	41
Fornitura risorse naturali.....	46
Produzione rifiuti.....	48
Inquinamento acustico.....	51
Gestione delle emergenze e prevenzione incendi.....	51
Gestione Sostanze Pericolose.....	52
Aspetti Indiretti.....	52
Biodiversità.....	52
Comportamento dei fornitori e subappaltatori.....	52
Valutazione Ambientale Cantiere.....	53
8 INDICATORI CHIAVE.....	59
9 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	61
10 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	67
11 GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA.....	69
12 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE.....	71
Figura 1 Restauro Chiesa del Gesù.....	12
Figura 2Costruzione Torre “Enel”.....	12
Figura 3 Istituto Tecnico “F. Giordani”.....	12
Figura 4 Istituto motori del CNR.....	13
Figura 5Identificazione dell’area.....	14
Figura 6 Dettaglio dell’area.....	14
Figura 7 Planimetria dell’ufficio (scala 1:100).....	17

Premessa

La presente Dichiarazione Ambientale aggiornata, monitora le risultanze del 2° anno del triennio **2023-2025** e pone le basi del monitoraggio del biennio per gli anni **2024-2025** con l'aggiornamento dei dati al **31.12.2024**; recepisce la Dichiarazione Ambientale **rev. 13 del 30/04/2024** verificata e convalidata in data **30/04/2024 prot. 592**, in conformità al Regolamento CE n. 1221/2009 e successiva modificazione dell'All. IV con Regolamento CE n° 2026/2018 – EMAS per fornire informazioni utili alla comprensione e valutazione delle attività svolte dall'azienda dal punto di vista ambientale. La Direzione dell'azienda, consapevole che una corretta gestione ambientale rappresenta da una parte un'opportunità di sviluppo e dall'altra una modalità per razionalizzare le attività relative a questo tema, ha realizzato l'analisi delle problematiche ambientali che caratterizzano le attività, ha confermato la propria Politica Ambientale ed ha avviato una serie di programmi per il miglioramento delle proprie prestazioni. In questo documento sono descritti gli intenti della Direzione – formalizzati nella Politica Ambientale – la quantificazione e la valutazione degli impatti ambientali legati alle attività (svolte presso il sito di Napoli e nei cantieri mobili e temporanei), il Sistema aziendale e gli obiettivi da raggiungere negli anni a venire. Con questo documento inoltre si intende trasmettere le informazioni sulle iniziative ambientali ed i progetti che la Direzione dell'azienda vuole mettere in atto, al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali – diretti ed indiretti – delle attività.

In merito all'applicazione del nuovo Regolamento 2018/2026 del 19.12.2018, l'azienda ha verificato sul sito della Commissione Europea, la presenza di eventuali SRD (Sectoral Reference Documents – Documenti di riferimento settoriali) per il settore di attività, in particolare le “Best environmental management practice for the building and construction sector” Final Draft, September 2012, con riferimento al codice NACE 41 “Costruzione di edifici”, da utilizzare nell'integrazione del proprio SGA.

Al momento non risultano pubblicati SRD di settore.

Inoltre, è stato consultato e preso come riferimento, il “Documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore dell'edilizia a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)” pubblicato dalla Commissione Europea in data 6 luglio 2016 n. doc. Comm.: D044470/03 - Annex 1, in FINAL DRAFT, prendendo come riferimento il capitolo 3.3. “Costruzione e ristrutturazione” rivolto alle imprese edili (codici NACE 41 e 43). In ogni caso l'azienda si impegna a verificare costantemente l'eventuale pubblicazione di tali documenti e di prendere in carico i relativi indicatori di prestazione ambientale specifici per settore, di propria competenza.

Lettera della Direzione

Le potenzialità della impresa Brancaccio Costruzioni Spa e il continuo evolversi della società in sensibilizzazione ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro, nella qualità delle nostre costruzioni nonché nell'evoluzione repentina delle tecnologie messe a disposizione delle imprese e delle richieste migliorative in tali campi effettuate dagli Enti pubblici ha permesso alla Direzione della società di guardare molto avanti e dirigersi spedita verso tali obiettivi ottenendo le certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, SA8000, ISO 37001, ISO 30415, PdR125. la registrazione EMAS. Questo percorso intrapreso ha permesso di definire ed applicare un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza mirato a:

- Assicurare la qualità del prodotto e la soddisfazione del cliente e degli stakeholders;
- Identificare e valutare gli impatti che i nostri cantieri potevano avere e minimizzarli attraverso procedure e attrezzature tecnologicamente meno impattanti.
- Impostare le mitigazioni, conformemente ai documenti di appalto, nonché alle best technology e alla sensibilizzazione sempre più crescente delle parti sociali.

L'implementazione di tali sistemi ha comportato una rivoluzione nel lavoro, sia organizzativa che culturale. Infatti le attività formative, che sono state messe in campo già dal Sistema di Gestione Qualità e ancor più con la registrazione EMAS, hanno permesso di portare per mano l'azienda e i dipendenti che la compongono in questa evoluzione così da porre in essere una sensibilità maggiore in capo all'Ambiente in tutte le attività svolte e nella valutazione e eventuale correzione delle vecchie abitudini del cantiere.

La Direzione si impegna al mantenimento e al continuo miglioramento delle prestazioni ambientali, alla sostenibilità e all'impegno verso il territorio, attraverso il raggiungimento degli obiettivi che annualmente vengono definiti e successivamente verificati tramite gli aggiornamenti e verifiche della Dichiarazione Ambientale EMAS e del sistema di gestione ambientale.

A. Brancaccio

Brancaccio
Costruzioni Spa
Via Tenore 14 - 80137 Napoli

F. Brancaccio



Brancaccio
Costruzioni Spa
Via Tenore 14 - 80137 Napoli

2. Politica ambientale

Per guidare efficacemente le proprie attività verso il miglioramento continuo, la Direzione dell'azienda ha stabilito un suo impegno specifico di Politica Integrata Qualità – Ambiente – Sicurezza - Energia, di seguito esposta.

Visione

Brancaccio SpA garantisce al cliente il raggiungimento di standard qualitativi elevati nelle attività svolte che riguardano prevalentemente la progettazione l'esecuzione e la gestione di impianti e costruzioni edili. Nella progettazione esecutiva sono ben messi in evidenza i potenziali impatti delle attività lavorative svolte e delle possibili azioni di mitigazioni da poter attivare attraverso l'organizzazione dei cantieri ovvero l'acquisto di attrezzature che possano a monte ridurre l'impatto delle attività svolte. Il miglioramento dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento sono il risultato tangibile dell'attività svolta, in condizioni operative che garantiscono la sicurezza e la salute dei lavoratori, collaboratori e delle altre persone coinvolte.

Missione

La Soc. Brancaccio SpA persegue il continuo miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, coinvolgendo attivamente tutti i livelli aziendali e a cascata tutti i subfornitori e subcontraenti. In tale processo la Soc. Brancaccio Costruzioni SpA vuole tutelare gli interessi del Cliente, al quale non solo devono essere forniti servizi e prodotti conformi ai requisiti contrattuali e alle esigenze esplicite ed implicite, ma al contempo, essendo esso stesso molto sensibile alle tematiche ambientali, deve essere garantita la tutela dell'ambiente e la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente esterno, attraverso:

1. l'ottimizzazione del rendimento delle risorse naturali utilizzate nelle proprie attività, tra cui la possibilità di riutilizzare le terre e rocce da scavo ovvero ferro o materie prime seconde prodotte nello stesso sito, ma in fasi differenti;
2. la riduzione dell'impatto atmosferico dei mezzi di trasporto utilizzati, nonché l'impatto acustico e quello delle polveri causate dalle attività e dalle attrezzature utilizzate che possono essere mitigate attraverso barriere acustiche e antipolvere;
3. la minimizzazione dei consumi di risorse energetiche non rinnovabili e il contenimento del rilascio di CO₂ nell'ambiente.
4. l'implementazione di programmi ambientali di monitoraggio, derivanti dall'analisi e valutazione di una progettazione esecutiva.

Oltre ai rischi ambientali anche quelli per la salute e la sicurezza del personale e delle altre persone presenti sui luoghi di lavoro devono essere controllati e monitorati. La Direzione Aziendale si avvale del Sistema Integrato per governare tutti i processi aventi influenza su Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia, e raggiungere gli obiettivi nel seguito descritti. La politica integrata della qualità rappresenta il quadro di riferimento per definire e riesaminare gli obiettivi di miglioramento. La Direzione Generale mette in atto tutte le azioni affinché la suddetta politica sia compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli aziendali e sia esposta in luoghi che ne garantiscano la disponibilità al pubblico. La politica è rivolta ad ogni collaboratore di Brancaccio SpA affinché possa contribuire con la propria competenza ed esperienza ad un migliore funzionamento del sistema.

Obiettivi per l'Ambiente

Brancaccio SpA, nelle persone dei soci amministratori, e con il contributo del Responsabile Gestionale, si impegna ad adottare e sostenere i seguenti obiettivi:

- garantire il rispetto delle disposizioni legislative e dei regolamenti in materia ambientale sia durante gestione delle attività in modalità normale, anormale ed emergenza;
- coinvolgere il personale dell'azienda, secondo i propri ruoli e competenze, e i fornitori sul rispetto delle procedure ambientali per ottenere una maggiore partecipazione al sistema e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal sistema;
- rendere partecipe i subappaltatori, nella progettazione e programmazione, a monte, delle attività di cantiere, soprattutto in materia di sicurezza e ambiente, al fine di ridurre incidenti e impatti ambientali.
- migliorare l'utilizzo delle risorse naturali, quali terre e rocce da scavo, acqua, carburanti ed energia elettrica;
- mantenere nei limiti l'inquinamento acustico, atmosferico e la vivibilità delle parti sociali;
- applicare tecnologie innovative per permettere il recupero dei rifiuti piuttosto che lo smaltimento degli stessi;
- migliorare gli indicatori di impatto ambientale al fine di avere maggiore consapevolezza degli impatti aziendali, sulla scorta del cambiamento climatico, stimando la quantità di CO₂ non emessa per miglioramento delle prestazioni aziendali, nonché riutilizzare, laddove possibile, nuovi materiali eliminandoli dalla gestione dei rifiuti, ovvero di destinarli a centri di recupero;

- mettere a disposizione del pubblico i dati del sistema di gestione ambientale, nell'ambito di un dialogo aperto con le autorità e gli enti pubblici e privati impegnati nelle attività di tutela dell'ambiente;
- affinare i piani di controllo ambientale rendendolo una pratica sempre più integrata nella gestione quotidiana;
- implementare il riutilizzo delle materie prime seconde, studiando nuovi prodotti riutilizzabili direttamente in altri cicli produttivi quali laterizi e ceramiche.

Napoli 10/03/2025

A. Brancaccio

Brancaccio
Costruzioni spa
Via Tenore 14 - 80137 Napoli

F. Brancaccio



Brancaccio
Costruzioni spa
Via Tenore 14 - 80137 Napoli

3. Dati aziendali e attività svolte

Azienda	Brancaccio Costruzioni SpA
PIVA	03648620635
Sede Legale	Via Michele Tenore, 14 –NAPOLI
Sede operativa	Via Michele Tenore, 14 –NAPOLI e cantieri operativi
Telefono	081/446622
Fax	081/446622
Indirizzo e_mail	brancacciospa@libero.it
Pec	brancaccio@legalmail.it
Oggetto della registrazione	Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili ed industriali, anche con esecuzione di fondazioni speciali; Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela; Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici; Progettazione e costruzione di strade e fognature.
Codici NACE delle attività oggetto di registrazione	41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali e restauro con fondazioni speciali 42.11 Costruzione di strade e autostrade e piste aeroportuali 42.21 Costruzioni fognature 43.21 Impianti elettrici

La Brancaccio Costruzioni Spa nasce nel 1956 come “Impresa Ing. Bruno e Marino Brancaccio snc” e sin dalle prime esperienze lavorative aspira a realizzare opere di qualità nel pieno rispetto della sicurezza dei lavori. Nei quasi 70 anni di attività l’Azienda ha realizzato in tutta Italia edifici (privati e maggiormente pubblici) nei campi più diversi, dalle abitazioni ai parcheggi, dalle chiese alle sale

cinematografiche, dagli ospedali alle scuole, dalle strade alle linee metropolitane, dalle opere di sostegno agli acquedotti, dagli stadi ai porti e agli interporti.

Oggi la Brancaccio Costruzioni Spa è una società di progettazione e realizzazione di lavori edili, impiantistici e tecnologici, estremamente flessibile ed efficace nell'approccio ai progetti complessi. L'impresa ha operato prevalentemente in Campania all'inizio della sua attività, e, da ormai 20 anni, ha esteso il suo campo di intervento a tutto il territorio nazionale permettendo di annoverare, negli ultimi anni, tra i clienti più illustri anche le Ferrovie dello Stato. L'attività dell'impresa ha affondato le sue radici nello stesso terreno in cui è sbocciato quel professionismo napoletano, attivo nel settore dell'architettura e dell'ingegneria, che ha operato dagli anni sessanta fino alla fine del millennio. I primi allievi, architetti e ingegneri, di personaggi quali Marcello Canino, Luigi Cosenza e Carlo Cocchia hanno contribuito, insieme alla parte migliore dell'imprenditoria edile, a costituire un degno complemento di quella grande cultura politecnica che si era sviluppata nella regione a partire dal secolo precedente sulla scorta dei primi insediamenti industriali realizzati nelle vicinanze di Napoli.

Ancora oggi l'Impresa vanta collaborazioni attive con la parte più avveduta della cultura architettonica italiana e propone un modello fondato sulla straordinaria capacità di problem solving maturata in anni di esperienza in realtà difficili sia dal punto di vista economico che sociale.

Tra i lavori più importanti si annovera:

Oggetto del lavoro	Anni	Tipologia	Cat. SOA
Progettazione ed esecuzione ampliamento S.P. n. 147 – Aversana	2007-2009	Infrastruttura	OG3
Progettazione e Costruzione di n.126 alloggi di ERP a Piscinola – Napoli	2007-16	Social Housing	OG1-OG11
Progettazione, costruzione e gestione della Piazza della Socialità a Scampia – Napoli	2007-16	Social Housing	OG1-OG11
Riassetto funzionale degli argini del flumendosa nei comuni di Muravera, San Vito e Villaputzu (CA)	2007-2009	Infrastruttura	OG8
Restauro delle Antiche Terme Stabiane (NA)	2007-2008	Cultura e Tempo Libero	OG2-OG11
Nuovi spazi Urbani per gli insediamenti di edilizia Sociale – Via Ovada (Milano)	2008-10	Social Housing	OG1-OG11
Viabilità alternativa alla SS 18 nell'Agro Sarnese-Nocerino (SA)	2010	Infrastruttura	OG3
Progettazione e realizzazione del posto centrale del Sistema Comando e Controllo Multistazione di Milano	2011-2015	Direzionale	OG2-OG11
Completamento di uno svincolo stradale in località	2011	Infrastruttura	OG3

Nola			
Progettazione ed esecuzione del restauro del Palazzo del principe Caracciolo di Avellino – Napoli	2015	Cultura e tempo libero	OG2-OG11
Ampliamento del Cimitero di Pianura 1° Stralcio – Napoli	2015-2016	Cultura e tempo libero	OG1 – OG11
Costruzione di n. 4 fabbricati abitativi nel Comune di Roma, quartiere Tor Sapienza.	2016	Residenziale	OG1
Realizzazione di un sottovia, di un sottopassaggio e di una passerella a servizio della stazione Ferroviaria di Bolzaneto - Genova	2016	Infrastrutture	OG3
Progettazione e Ristrutturazione centro protesi Inail di Budrio (BO)	2018	Sanitario	OG2
Progettazione esecutiva e realizzazione di torre e ponte pedonale per passeggeri aeroporto Capodichino (NA)	2019	Infrastrutture	OG1
Manutenzione e recupero conservativo Stazioni ferroviarie Regione Campania	2019	Trasporti	OG2 - OG11
Progettazione di Parcheggio Stazione Centrale Napoli	2018	Infrastrutture	OG1-OG11
Manutenzione e recupero conservativo Palazzo Piacentini" - Nuovo Polo Museale "Gallerie d'Italia" - Napoli	2020-2022	Cultura	OG2-OG11
Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione del posto centrale "SSC di Torino Lingotto"	2020-2022	infrastrutture	OG1-OG11
Lavori di realizzazione di un edificio adibito al potenziamento tecnologico del nodo ACC di Napoli Centrale, con annessi impianti tecnologici	2021-2022	infrastrutture	OG1-OG11
Ristrutturazione di porzione di stabile per realizzazione nuovo polo museale "GALLERIA D'ITALIA" -Napoli via Toledo 177 -Palazzo Piacentini.	2020-2023	Cultura	OG2-OG11
Lavori di realizzazione di un edificio adibito a servizi e parcheggio multipiano fuori terra presso la Stazione ferroviaria di Napoli Centrale.	2018-2022	infrastrutture	OG1-OG11
Lavori di manutenzione dei fabbricati ferroviari e relative pertinenze, a servizio dell'esercizio ferroviario comprensivi dei relativi impianti tecnologici ed antintrusione, nonché delle attività di conduzione e manutenzione di impianti di riscaldamento/condizionamento e trasloelevatori	2022-2024	Trasporti - Cultura	OG1-OG2-OG11
Lavori di ristrutturazione e restauro dell'immobile denominato "Palazzo Fondi Genzano" Napoli	2024-2026	Demanio	OG1-OG2-OG11



Figura 1 Restauro Chiesa del Gesù



Figura 2 Costruzione Torre "Enel"



Figura 3 Istituto Tecnico "F. Giordani"



Figura 4 Istituito motori del CNR

Inquadramento Territoriale

La società Brancaccio SpA si trova al centro storico del Comune di Napoli, nei pressi di Piazza Carlo III, all'interno di un edificio di 8 piani che affaccia sull'Orto botanico di Napoli.

Di seguito si riporta un estratto della Planimetria della Provincia di Napoli dove viene indicata la sede della società Brancaccio S.p.A.

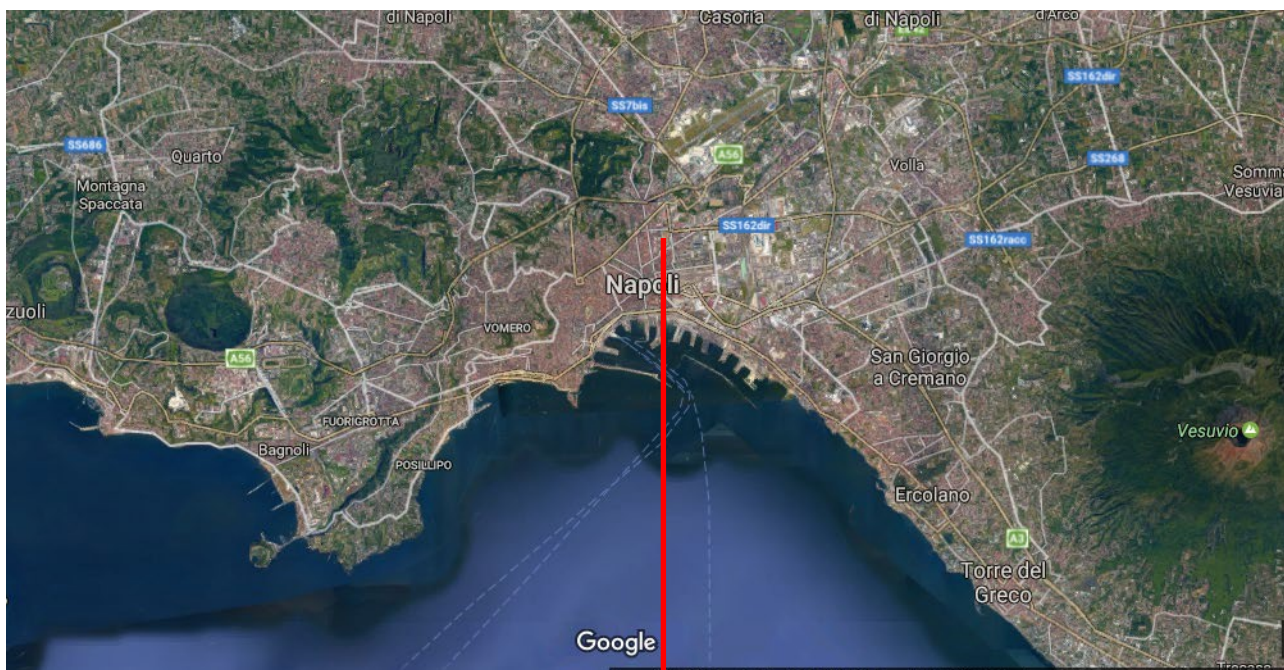


Figura 5 Identificazione dell'area

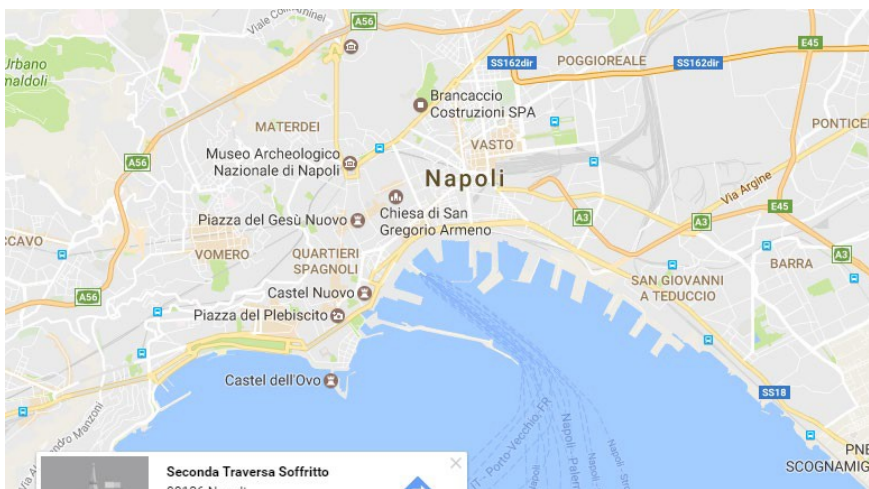


Figura 6 Dettaglio dell'area

Inquadramento geologico

La morfologia della città di Napoli è tipica di un territorio vulcanico con attività prevalentemente esplosiva che ha determinato la messa in posto e l'accumulo di ceneri e scorie. Si rileva la presenza di un apparato collinare caratterizzato da tavolati più o meno estesi in sommità delle colline e da rotture di pendenze più o meno accentuate. La presenza di piane è condizionata dalla situazione morfologica seguente dopo l'attività eruttiva: laddove gli sprofondamenti vulcano-tettonici determinarono dei golfi chiusi (per esempio area Fuorigrotta-Bagnoli) il riempimento delle alluvioni fu rapido, in quanto non disturbato dalle correnti marine, mentre nel caso in cui tali condizioni non si determinarono, le piane non esistono. Geologicamente, la città di Napoli ricade nel Foglio 187 (Napoli) della Carta Geologica d'Italia. La città è compresa nella Piana Campana che rappresenta un profondo graben carbonatico, come conseguenza delle fasi tettoniche del Pliocene superiore e nel Quaternario, colmato da depositi piroclastici e alluvionali associati a frequenti depositi marini e palustri; in conseguenza di ciò, l'assetto e la costituzione geolitologica del territorio derivano non soltanto dai processi tettonici che hanno dato origine alla Piana Campana, ma anche dai successivi eventi vulcanici dei Campi Flegrei e del Somma-Vesuvio. Tutti i terreni che colmano il graben sono costituiti nella parte basale dai residui della serie cenozoica, quindi dai prodotti di Roccamonfina e dalla prima attività dei Campi Flegrei, nonché dai prodotti coevi dell'attività erosiva delle acque continentali che avevano sbocco nel braccio di mare che si estendeva tra i monti calcarei e l'attuale edificio del Somma-Vesuvio.

In tempi successivi furono depositati i terreni più superficiali, costituiti da prodotti vulcanici dei Campi Flegrei e del Somma-Vesuvio. Da un punto di vista geologico-vulcanologico, l'area del Comune di Napoli si posiziona tra il dominio Flegreo e quello Vesuviano. In particolare, l'area orientale, interessata dall'intervento proposto è caratterizzata da una quota topografica variabile tra pochi metri s.l.m. delle aree costiere, fino ad arrivare a circa 30 metri s.l.m. Nel sottosuolo, i livelli torbosi vengono ritrovati tipicamente in lenti e placche dallo spessore variabile. L'orizzonte torboso più superficiale si rinviene tra +5 m e +20 m s.l.m. e copre l'area tra Lufrano, Volla e Ponticelli. Un altro orizzonte torboso si ritrova tra +25 m e 0 m s.l.m. e si sviluppa in parte nella zona di Lufrano al di sotto del precedente e in parte lungo la costa nella zona della stazione ferroviaria. Alcuni campioni di torbe superficiali appartenenti a tale orizzonte hanno un'età calcolata con metodi radiometrici (^{14}C) di 5800 anni b.p. e di 4200 anni b.p. L'orizzonte torboso più profondo si

rinviene a – 50 m e a – 30 m slm nella zona costiera, più a sud della precedente, corrispondenti, grosso modo, alla zona di San Giovanni a Teduccio, con un'età (14C) di circa 14.000 anni b.p.

Descrizione del sito

Nella sede la società effettua esclusivamente attività di ufficio (segreteria, approvvigionamento, ragioneria, ufficio bandi, progettazione e gestione attività dei cantieri).

La sede è sita al centro di Napoli nei pressi dell'Orto botanico di Napoli, all'interno di un edificio di 8 piani e circondata da altrettanti edifici privati ed è in locazione dalla Bruma Srl. L'edificio in cui è ubicata la sede ha la Licenza di abitabilità rilasciata dal Comune di Napoli n° 00609 del 28/07/1954. A piano terreno è presente un garage in uso, a parziale servizio dei dipendenti e collaboratori dell'azienda. I dipendenti in sede sono in **numero di 34** persone (2 Soci e 32 dipendenti) su una superficie di 500 m², diventati 590 m² a dicembre 2024 con varie stanze, un piccolo CED, un piccolo archivio per il materiale cartaceo, una sala incontri-conferenze, un locale cucina e un androne di segreteria.

Ci sono dei locali attigui che non sono di pertinenza della **Brancaccio Costruzione SpA**. La sede non è sottoposta ad alcun vincolo ambientale, paesaggistico-architettonico o archeologico.

La sede è allacciata all'acquedotto e alla fogna mediante il sistema condominiale, non sono presenti pozzi di prelievo e di scarico, né contenitori di gasolio.

L'impianto di riscaldamento è costituito da numero due caldaie che permette di riscaldare, attraverso elementi presenti in tutta la struttura, tutte le aree di lavoro. Tali impianti, come di seguito descritto, sono mantenuti e controllati come da norma vigente.

Il raffrescamento, invece, è rappresentato dagli splits ad aria fredda posizionati, anch'essi, in tutte le aree comuni e stanze di lavoro.

Dati generali

Di seguito si riportano i dati che verranno utilizzati, ai fini del calcolo del dato B, come confronto nelle tabelle/indicatori. In particolare, il numero di addetti viene suddiviso a seconda se l'addetto è destinato nella sede, ovvero in cantiere, anche attraverso i centri di costo aziendali.

Di seguito si riportano tali dati:

Anno	n° addetti equivalenti cantiere	N° addetti equivalenti sede	Totale addetti	Fatturato
2022	70	30	100	€ 31.040.000
2023	80	31	110	€ 50.000.000
2024	111	36	147	*52.000.000 circa

* Dato da aggiornare con l'emissione del bilancio 2024

Da questa semplice tabella, si nota un incremento del fatturato rispetto al 2024 con un incremento presunto di circa il 4,0 % nel 2024 sul 2023 poiché il bilancio non è ancora depositato.

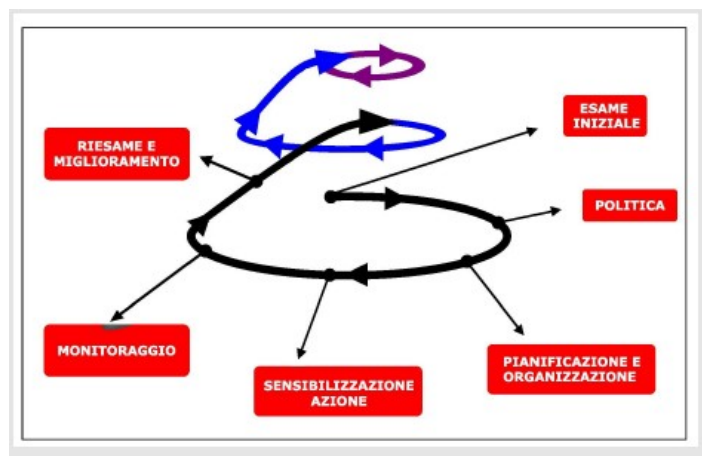
Figura 7 Planimetria dell'ufficio (scala 1:100)

Il Sistema di Gestione Integrato – Qualità Ambiente, Sicurezza ed Energia

Brancaccio Costruzioni S.p.A. ritiene proprio obiettivo strategico l'attuazione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato di Salute, Sicurezza e Ambiente (**SGI-HSEE**) con il Sistema Gestione Qualità, Sistema di Gestione sulla Responsabilità Sociale ed Anticorruzione. La gestione della salute della sicurezza e dell'ambiente sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale dell'**impresa**. Il presente documento si applica nella propria sede Amministrativa ed operativa ubicata in Via Michele Tenore a Napoli e presso i cantieri in relazione all'esecuzione di lavori edili, stradali, di restauro, di installazione e manutenzione impianti. Il **SGI** definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute ambiente e sicurezza vigenti. Il sistema di gestione integrato in tema di ambiente, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, energia, è stato realizzato tenendo in considerazione i requisiti normativi degli standard ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Sicurezza), ISO 50001 (Energia), ed è reso compatibile con i requisiti dello standard dei Sistemi di Gestione norma ISO 9001 (Qualità). Il **SGI** è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di salute e sicurezza che l'impresa/organizzazione si è data in una efficace prospettiva costi/benefici. Il Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro della Brancaccio Costruzioni Spa ha per oggetto il campo di applicazione derivante dalle seguenti attività produttive primarie:

1. Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili ed industriali, anche con esecuzione di fondazioni speciali;
2. Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela
3. Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici
4. Progettazione e costruzione di strade e fognature

Il Sistema di Gestione Integrato si sviluppa nell'ottica del continuo miglioramento secondo il seguente schema:



Il SGI opera sulla base della sequenza ciclica delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame del sistema, per mezzo di un processo dinamico.

La capacità del sistema di raggiungere gli obiettivi pianificati deriva dall'impegno e dal coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali e soprattutto del livello più elevato.

I contenuti delle fasi possono essere più o meno complessi in ogni singolo cantiere in funzione di:

- dimensione, natura, attività e relativa complessità dell'organizzazione;
- significatività dei pericoli e rischi presenti, potenziali o residui;
- soggetti potenzialmente esposti.

4 Salute e Sicurezza sul Lavoro

La società Brancaccio Costruzioni spa. si impegna costantemente nella formazione, informazione e nella corretta applicazione delle disposizioni previste dalla normativa sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e attua un costante monitoraggio dei risultati attraverso gli indici di frequenza e gravità degli infortuni. La normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro nel corso del 2008 ha subito profonde modifiche: la Brancaccio è attenta alle evoluzioni normative e ad esse si adegua, con aggiornamento della documentazione prescrittiva: Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), Piano di emergenza ed Evacuazione, Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato, Piano Operativo di Sicurezza (POS) e le perizie tecniche e strumentali per una valutazione oggettiva ed attendibile dei rischi specifici per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Di seguito si riportano le statistiche aziendali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e degli infortuni degli ultimi 3 anni:

Anno	N° dipendenti	N° infortuni	N° Malattie professionali
2021	110	4	0
2022	100	1	0
2023	110	2	0
2024	147	4	0

5 Comunicazione

L'efficace circolazione delle informazioni di carattere ambientale all'interno ed all'esterno dell'azienda rappresenta un elemento chiave per promuovere la motivazione del personale nei confronti del sistema di gestione ambientale, favorire il processo di miglioramento continuo, creare consenso nei confronti delle attività dell'azienda da parte della comunità esterna. L'impresa Brancaccio Costruzioni pone in essere una serie di attività volte alla realizzazione della comunicazione sia interna che esterna. Nel Sistema di Gestione Ambientale ha elaborato una procedura per definire le modalità di comunicazione.

Comunicazione esterna

Tutte le iniziative prese ed attuate in campo ambientale sono comunicate agli stakeholders aziendali al fine di assicurare:

- la piena conoscenza delle stesse;
- la tempestiva informazione di eventuali modifiche.

L'azienda dispone di strumenti di comunicazione atti a:

- consentire al cliente di ottenere tutte le informazioni relative alla gestione della variabile ambiente;
- recepire eventuali suggerimenti;
- ricevere proposte migliorative;
- rendere nota la Politica ambientale dell'azienda;
- comunicare i risultati conseguiti.

A questo scopo l'azienda utilizza i seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- le comunicazioni periodiche tramite internet (via e-mail) ai suoi fornitori e clienti per informare sulle sue iniziative in campo ambientale
- le comunicazioni agli Enti Locali;
- le iniziative promozionali.

- continua attività di sensibilizzazione sia in fase di gare d'appalto, inserendo la tutela dell'ambiente quale aspetto fondamentale dell'attività dell'azienda, sia in sede di esecuzione delle opere vinte con la promozione e l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

La Brancaccio ha attivato un sito internet dedicato alle sue attività nel quale ha dedicato una sezione all'ambiente e dove sarà disponibile la presente Dichiarazione Ambientale.

Comunicazione interna

Le tipologie di comunicazione all'interno dell'organizzazione sono di due tipi:

- Comunicazioni provenienti dal personale e destinate al RSA o ad altre figure responsabili (es. segnalazione di non conformità, problemi, invio di specifici moduli, richieste, suggerimenti, ecc.)
- Comunicazioni destinate al personale da parte del RSA o di altre figure responsabili (es. risposte alle richieste, esiti di audit, modifiche al SGA, ecc.).

Le comunicazioni provenienti dal personale, richieste da specifiche procedure di Sistema vengono gestite mediante la modulistica prevista dalle procedure e registrate secondo criteri specificati.

Per le comunicazioni non previste dalle procedure di sistema, ma attinenti al funzionamento del sistema di gestione ambientale, il RSA provvede a distribuire a tutto il personale dei moduli indicati.

La comunicazione all'interno dell'Azienda è assicurata attraverso:

- le comunicazioni dell'amministratore unico e del responsabile della funzione ambientale
- la distribuzione della documentazione relativa alle attività operative e alle comunicazioni specifiche attraverso affissione in bacheca e allegati alla busta paga;
- la diffusione ed applicazione delle procedure
- incontri nei quali si forma e si informa il personale su aspetti e procedure ambientali.

In sede c'è una bacheca dedicata alla costante diffusione dell'informazione ambientale.

Conformità Legislativa

LA BRANCACCIO COSTRUZIONI S.p.A. dichiara di rispettare le leggi ed i regolamenti ambientali applicabili alla propria attività nella sede e presso i cantieri in cui si svolgono le attività. La conformità legislativa è periodicamente verificata presso la sede e ogni cantiere ed è riferita agli aspetti ambientali specificati derivanti dall'Analisi Ambientale Iniziale.

Descrizione del ciclo produttivo

La Società Brancaccio SpA svolge le seguenti attività:

- progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili ed industriali, anche con esecuzione di fondazioni speciali;
- restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela;
- progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici;
- progettazione e costruzione di strade e fognature.

Le Attività svolte in sede sono:

- Direzione Aziendale e Tecnica
- gestione dell'amministrazione e tenuta della contabilità
- gestione del personale
- pianificazione dei vari processi ed organizzazione aziendale
- - gestione gare e preventivi
- gestione ordini di acquisto
- archiviazione dei documenti di registrazione della qualità e dell'ambiente,
- progettazione architettonica, strutturale, impiantistica

Le attività svolte in sede prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici. La Brancaccio Costruzioni SpA pone attenzione all'utilizzo di macchinari da ufficio e impianti in sede a basso consumo energetico.

L'impresa produce una piccola quantità di rifiuti solidi urbani derivanti dalla quotidiana attività di ufficio.

Per l'attività di progettazione la Brancaccio Costruzioni SpA pone una particolare attenzione ai nuovi criteri progettuali di architettura eco-compatibile per concepire manufatti che impattino sempre meno sull'ambiente.

La stampa e le fotocopie. La fase successiva alla progettazione prevede la stampa su carta bianca con l'impiego di stampanti e plotter a colori.

Questa fase di lavorazione produce due tipologie di rifiuti: carta e cartucce esauste.

Per le stampe di prova si provvede a riutilizzare carta già usata riposta in appositi raccoglitori. La carta da rifiuto viene raccolta in appositi cestini e poi smaltita come da regolamento comunale.

Le stampanti multifunzione presenti in sede sono a noleggio e nel contratto è previsto non solo la manutenzione e ripristino della funzionalità, bensì anche la sostituzione del toner.

In generale le attività operative nei cantieri sono:

- pianificazione delle fasi lavorative
- approvvigionamento e controllo dei materiali necessari all'esecuzione del servizio;
- esecuzione delle varie fasi di lavoro di realizzazione dell'opera;
- controllo degli aspetti ambientali significativi del processo di realizzazione;
- verifica dell'adeguatezza delle valutazioni effettuate e dei risultati derivanti dai controlli;

L'organigramma della singola commessa, può vedere le seguenti figure responsabili:

Direttore Tecnico, Responsabile gestione commessa, Direttore di Cantiere, Capo Cantiere.

Nelle attività di ristrutturazione di immobili, demolizione di fabbricati, vengono intraprese delle azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso rendimento delle attività e dall'altro ad impatti ambientali anche significativi.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale valida per qualsiasi contesto territoriale, in quanto ogni cantiere ha un proprio inquadramento territoriale e delle caratteristiche idrogeologiche, paesaggistiche, faunistiche e floristiche specifiche, nonché uno specifico ciclo di approvvigionamento materiali e ciclo di fabbricazione, ecc., si procederà ad un'analisi riassuntiva di ciò che si può presentare sui siti, tenendo conto delle normali condizioni operative, di quelle anomale prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o incidenti.

In particolare, generalizzando le condizioni in cui ci si può trovare ad operare e considerando solo gli aspetti più significativi, le attività di cantiere possono avere i seguenti impatti ambientali.

Fasi Lavorative

In generale le fasi lavorative che si propongono più spesso in tutti cantieri sono riassunte di seguito:

1. Allestimento del cantiere

Questa fase prevede la preparazione del cantiere. L'impresa trasporta sul sito di lavorazione tutti gli impianti e le attrezzature necessarie. Provvede alla pulizia del terreno, predispone le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, installa i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio.

2 Scavi e rinterrati

Questa fase prevede la rimozione del terreno con l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature manuali. Questa genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive. Se il progetto lo prevede, inoltre è presente la possibilità di effettuare un piano di campionamento per valutare la possibilità di riutilizzare in loco le terre e rocce scavate ovvero presentare un piano di riutilizzo in caso di invio altrove le terre e rocce, spesso come ripascimento di cave autorizzate dalla Regione ovvero come riqualificazione ambientale.

3 Demolizione opere e/o materiali preesistenti

Questa fase della lavorazione prevede la demolizione di una parte o di interi manufatti preesistenti o la frantumazione di materiali in loco. Le lavorazioni di demolizione generano rumore. Questa fase genera, inoltre, emissioni di polveri e frammenti di materiale. Non si tratta di sostanze nocive o tossiche e il fenomeno è circoscritto al sito di lavorazione.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

4 Opere in cemento armato, pali e micropali

Questa fase prevede la realizzazione di tutte le opere in cemento sia in opera che prefabbricato. Il cemento in opera viene fornito da una betoniera in caso di getto per strutture verticali o orizzontali o viene impastato in sito per piccoli riempimenti. Le parti d'opera in c.a. prefabbricato vengono fornite da ditte esterne poi montato con regolari attrezzature in sito. Per il getto del cemento l'impresa costruisce casseforme in legno e/o pannelli e/o tubi metallici. Una volta completato il getto il legno ed i pannelli vengono trasportati con mezzi propri su altri cantieri. Le lavorazioni generano rumore. Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. I dipendenti che operano accanto ad attrezzature che lavorano e gettano/iniettano il cemento, sono dotati di tutto l'equipaggiamento necessario a proteggerli fisicamente: maschere, guanti speciali, scarpe, caschi, tute e tutto quanto previsto dalle leggi in materia di sicurezza sul cantiere.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono, in normale esecuzione, sversamenti di sostanze nocive o reflui. La ditta predispone e adotta sempre e comunque piani di sicurezza sul cantiere le cui indicazioni eliminano tutti i rischi di sversamento e fuoriuscita di materiale in questa fase di lavorazione. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

5 Carpenteria metallica

Questa lavorazione prevede l'utilizzo e la lavorazione in sito di metalli (ferro e acciaio in particolare). Più precisamente, a seconda dell'evenienza, si provvede al taglio di reti metalliche ovvero di tondini di ferro con l'utilizzo di tenaglie e seghe speciali. Questa attività, oltre a generare emissioni di polvere non significative, non produce impatti sull'ambiente. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

6 Tramezzature, intonaci e pitturazioni, pavimentazioni e rivestimenti

Questa fase prevede la realizzazione di tramezzature interne in mattoni e/o cartongesso, e murature con relativo intonaco e supporti murari per la pitturazione, la pitturazione, la pavimentazione e il rivestimento. Per la lavorazione vengono utilizzati materiali laterizi, malte, siporex, cartongessi, intonaci, pitture, stucchi, pavimentazioni e rivestimenti di vario tipo. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. Nella fase di pitturazione si genera odore ma è circoscritto al sito di lavorazione e non è significativo.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono a regime sversamenti di sostanze nocive o reflui.

7 Serramenti e infissi

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di chiusura interni ed esterni. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore né emissioni di polveri o altro in atmosfera.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

8 Impermeabilizzazioni e isolanti

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di protezione dagli agenti atmosferici per isolare e impermeabilizzare. La ditta installa o pone in opera guaine impermeabilizzanti, pannelli sandwich prefabbricati, barriere al vapore, isolanti per elementi verticali, ecc. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore. Le emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di schiume isolanti o strumenti per posare guaine impermeabilizzanti non sono significative per l'ambiente. Si tratta comunque di prodotti non

classificati come pericolosi. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

9 Impianti di raccolta acque meteoriche e lattoniere

In questa fase l'impresa dota il manufatto di tutti i sistemi di smaltimento delle acque meteoriche (pozzetti, tubazione, griglie, pluviali, gronde ecc.). Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Non ci sono emissioni in atmosfera.

10 Impianti

In questa fase di lavorazione l'impresa dota il manufatto di tutti i sistemi impiantistici: elettrico; idrosanitario; fognature; riscaldamento e climatizzazione; sollevamento; gas; radiotelevisivo; antincendio. Le lavorazioni generano rumore non significativo. Non ci sono emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

11 Posa asfalto e guaine

L'asfalto prodotto in impianto, viene trasportato con autocarri a cassone ribaltabile e steso con macchina vibro-finitrice e compattato con rullo compressore. Il piano di posa deve essere pulito, privo di eccessiva umidità (sicuramente senza velo d'acqua).

Sul piano di posa va preventivamente stesa una mano d'ancoraggio (tipicamente emulsione bituminosa al 60%) spruzzata con macchina spargitrice. Dopo che l'emulsione si è ossidata (da poche decine di minuti a qualche ora) si procede con la stessa e compattazione del conglomerato, generalmente in uno o più strati per uno spessore totale minimo di 7-10 cm (strade locali ed urbane) a 15-25 cm (strade extraurbane e autostrade). Nella lavorazione abbiamo presenza sia di vibrazioni che di rumore.

La posa di guaine bituminose per impermeabilizzazioni viene eseguita a mano a fiamma alimentata da gas gpl in bombole, che fonde la guaina sul lato del rotolo da posare a terra. Le maestranze indossano i DPI di protezione previsti nel POS. La produzione dei fumi di fusione delle guaine si disperde nell'ambiente circostante.

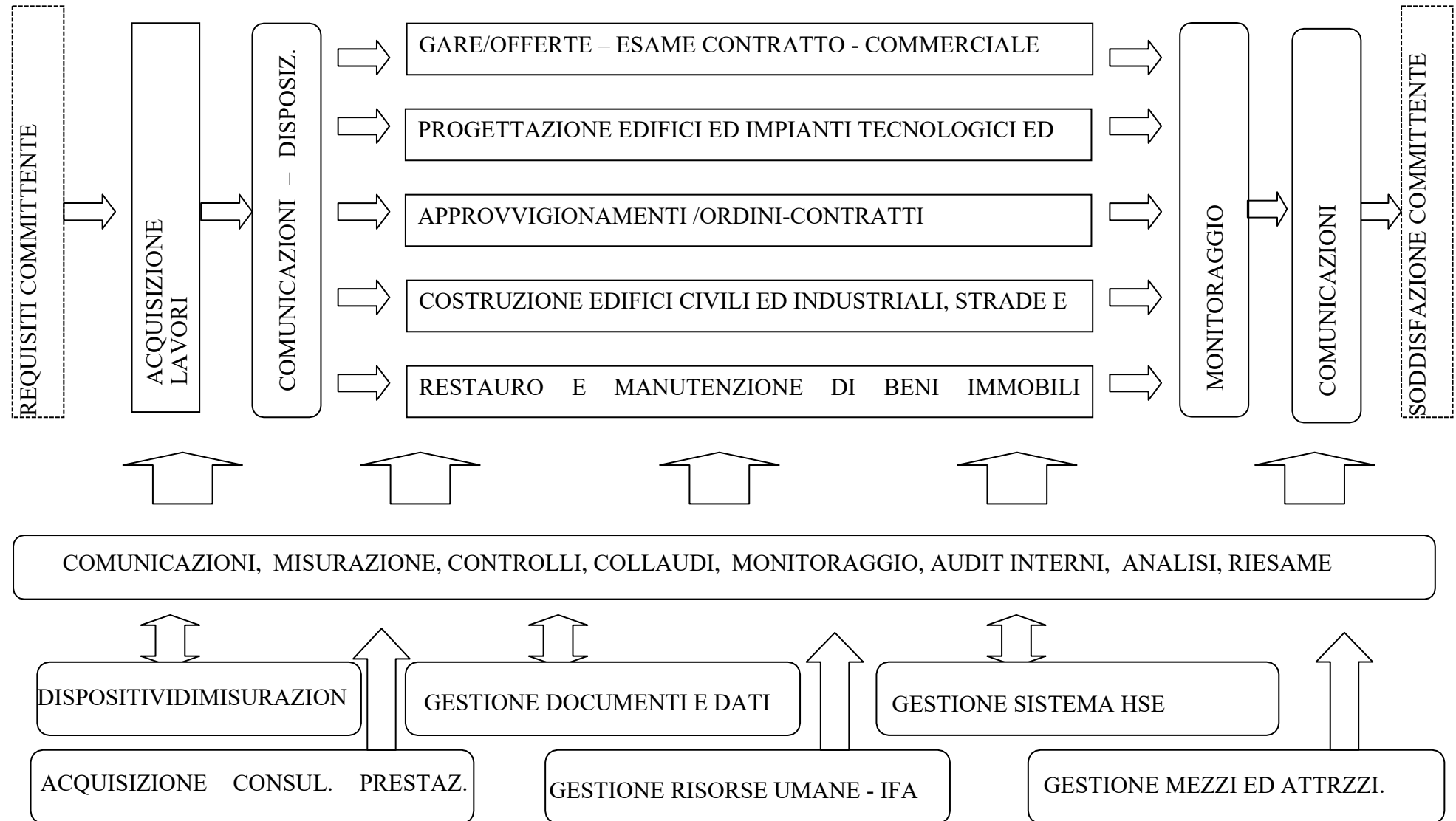
12 Posa segnaletica verticale e orizzontale

La segnaletica stradale comprende i seguenti gruppi:

- a. segnali verticali;
- b. segnali orizzontali;
- c. segnali luminosi;
- d. segnali ed attrezzature complementari.

L'installazione avviene tramite personale qualificato e le attrezzature sono manuali e meccaniche. Non sono presenti inquinamento atmosferico, mentre sono presenti sostanze preferibilmente non pericolose. Anche il rumore e la vibrazione sono ridotti.

Mapa Dei Processi Dell'organizzazione



6 Analisi Ambientale

La presente Dichiarazione Ambientale si articola sull'analisi ambientale della Società **Brancaccio Costruzioni S.p.A.**, rimandando ad ogni singola Analisi Ambientale Iniziale per le attività di Cantieri in essere.

Questa sezione della D.A. descrive le modalità attuate dalla Soc. **Brancaccio Costruzioni SpA** per l'individuazione, l'analisi e la valutazione degli aspetti ambientali, in particolare indica come:

- identificare gli aspetti ambientali delle attività di sede e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'opera appaltata che possono interessare le diverse componenti ambientali nello svolgimento delle attività di cantiere;
- valutare l'entità e l'importanza degli aspetti ambientali evidenziati determinando gli aspetti che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente (ovvero gli aspetti ambientali significativi);
- controllare gli aspetti ambientali significativi;
- documentare e aggiornare le suddette informazioni;
- fornire i dati utili per l'identificazione di eventuali necessità formative.

La valutazione degli aspetti ambientali e l'identificazione di quelli significativi viene esplicitata e pubblicizzata nel documento di Analisi Ambientale e, in particolare quella dei cantieri, è redatta sulla base dei contenuti della documentazione di progetto, delle relazioni elaborate per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali, delle prescrizioni approvate in sede di autorizzazione da parte degli Enti e dei Contratti stipulati con il committente (nonché dei relativi allegati).

La valutazione è effettuata prima di ciascun cantiere, ed aggiornata periodicamente nonché in occasione di eventuali modifiche significative al piano di cantierizzazione del progetto, ovvero alla necessità di ottemperare a disposizioni legislative o legali ed ogni qual volta le risultanze del riesame del SGA lo rendano necessario.

Il principale obiettivo della Direzione Aziendale è il contenimento dell'impatto provocato dall'insediamento del cantiere.

A tale scopo si dovrà organizzare l'attuazione dei seguenti provvedimenti, dovendo lo stesso garantire un presidio ambientale completo ed efficace sulla corretta gestione ambientale del cantiere effettuando tra l'altro i controlli di seguito riportati:

- 1 Evitare la dispersione di polveri. Il RCA di cantiere organizzerà un presidio di bagnatura delle aree di cantiere, in particolare durante la stagione estiva, eventualmente, a seconda dell'impatto di tale aspetto, può essere prevista anche:
 - la pulitura delle ruote degli automezzi,
 - la pulizia delle strade percorse al di fuori del cantiere
 - l'installazione delle barriere antirumore;
- 2 Organizzare l'approvvigionamento dei materiali da porre in opera e da smaltire privilegiando il trasporto su mezzi Euro 4-5-6, con manutenzione dei mezzi sempre tenuta sotto controllo, nonché effettuare delle insonorizzazioni a monte del motore o di parti mobili che potrebbero arrecare disturbo gestibile;
- 3 Distinguere le materie prime seconde (in particolare le terre e rocce da scavo) dai rifiuti e redarre il piano di riutilizzo in cantiere ovvero presentare idonea documentazione agli enti competenti per l'autorizzazione al riutilizzo in situ o presso depositi definitivi;
- 4 Identificare i materiali di risulta mediante apposita etichetta, tramite apposita caratterizzazione ovvero attraverso l'analisi delle attività effettuate e/o dai materiali utilizzati; necessita identificare univocamente dove depositare i rifiuti nelle aree dedicate, differenziati e appositamente imballati a seconda delle caratteristiche chimiche per essere conferiti preferibilmente in impianti di recupero ovvero ad impianti di smaltimento secondo la norma D.Lgs 152/2006 e smi;
- 5 Utilizzare macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto rispondenti alle disposizioni del D.Lgs. n°262 del 04/09/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE con il testo consolidato del 26/07/2019, concernente l'emissione acustica ambientale e rispettare le prescrizioni del piano di zonizzazione acustica del Comune di interesse. Come mitigazione può essere utilizzata sia l'organizzazione del cantiere, posizionando le attrezzature fisse lontano dai punti sensibili, ovvero installare delle barriere antirumore in modo da ridurre l'impatto e rispettare il limite del livello sonoro dell'area;
- 6 Controllare che durante le operazioni di carico/scarico i mezzi di approvvigionamento mantengano il motore spento e durante le azioni possano essere ridotte le polveri anche attraverso l'installazione di semplici teli. Nel caso di pompe di rilancio delle autobetoniere, necessita attivare delle azioni che permettano di evitare la caduta accidentale del cemento

durante il travaso. Sempre nel caso di autobetoniere bisogna predisporre, a valle delle attività, la presenza di vasche di lavaggio appositamente attrezzate e impermeabilizzate dal terreno;

- 7 Proteggere e contenere in vasche le sostanze pericolose per prevenire eventuali perdite e/o spandimenti e manipolarle con le modalità previste dal fabbricante;
- 8 Controllare che le acque di prima pioggia o delle acque reflue siano sempre ben convogliate nelle fogne, previa autorizzazione, ovvero tramite impianti di depurazione.

7 Aspetti ambientali

L'Analisi Ambientale viene redatta per la sede e per ogni cantiere, prevedendo sia lo stato ante operam che in Corso d'opera evidenziando gli impatti potenziali dell'opera, consentendo, quindi l'individuazione e la valutazione degli aspetti delle componenti ambientali significative e degli impatti ad essi connessi, al fine di stabilire le eventuali azioni di monitoraggio e le misure di mitigazione da assumere in queste fasi, nonché le attività di controllo operativo da formalizzare nei Piano di controllo ambientali.

La soc. Brancaccio Costruzioni SpA esamina gli aspetti ambientali, che possono interagire con l'Ambiente, nelle condizioni di:

- 1 esercizio normale
- 2 esercizio anomalo (fermata, avvio, manutenzione)
- 3 situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili, sulla base di eventi occorsi nel sito o, per analogia, in altri cantieri.

Gli aspetti ambientali che in genere vengono analizzati sono:

- Scarichi idrici
- Consumi idrici
- Consumi energetici
- Emissione in atmosfera/ Polveri
- Generazione di Odori
- Generazione di Rifiuti
- Generazione di Rumore
- Impatto visivo
- Campi Elettromagnetici
- Contaminazione del suolo
- Sostanze pericolose

- Presenza sostanze il cui uso è regolamentato dalla legislazione (per es. amianto, sostanze lesive per la fascia d'ozono, PCB/PCT, ecc.)
- Trasporti
- Condizioni anomale o di emergenza

Identificazione degli aspetti ambientali significativi

La Brancaccio Costruzioni SpA applica la seguente metodologia per la valutazione della significatività che si basa sulla correlazione tra frequenza o probabilità di accadimento e quantificazione del rischio dell'impatto generato o capacità di alterare l'ecosistema, ma prevede a monte la valutazione della conformità normativa rispetto al regime autorizzativo eventualmente previsto dalla normativa di riferimento; gli aspetti ambientali vengono dunque valutati e la significatività assegnata, assodato che sussistano le condizioni di esercizio – ovvero di svolgimento delle attività – previste dalle Leggi cogenti.

La valutazione di significatività degli aspetti ambientali viene identificata secondo la metodologia di seguito riportata.

Per tutti gli aspetti ambientali è stato posto un criterio di valutazione connesso alla Frequenza/Probabilità di accadimento (**P**):

CRITERIO DI VALUTAZIONE	ASPETTO	CONDIZIONI DI ESERCIZIO	Punteggi		
			1	2	3
FREQUENZA/PROBABILITA' DI ACCADIMENTO (P)	TUTTI	normale	L'aspetto ambientale si presenta raramente nella normale attività (cadenza mensile o stagionale)	L'aspetto ambientale si presenta in diversi casi nella normale attività	L'aspetto ambientale si presenta sempre nella normale attività
		anomalo (avvio, fermata, manutenzione)	L'aspetto ambientale si presenta in pochi casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione (<50% dei casi)	L'aspetto ambientale si presenta in diversi casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione (>50% dei casi)	L'aspetto ambientale si presenta in tutti i casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione
		emergenza	L'emergenza ha probabilità di accadimento bassa (mai verificatasi finora)	L'emergenza ha probabilità di accadimento media (si è già verificato una volta)	L'emergenza ha probabilità di accadimento alta (si è già verificata più volte) oppure non è possibile verificarne l'accadimento

Per ciascun aspetto è stato stabilito un criterio di quantificazione della pericolosità o capacità di alterare l'ambiente connessa all'impatto generato (G):

CRITERIO DI VALUTAZIONE	ASPETTO	CONDIZIONI DI ESERCIZIO	Punteggi		
			1	2	3
QUANTIFICAZIONE/ PERICOLOSITA' O CAPACITA' DI ALTERARE L' AMBIENTE (G)	TUTTI	Normale/anomale e di emergenza	L'impatto connesso all'aspetto ambientale altera significativamente l'ambiente non	L'impatto connesso all'aspetto ambientale altera in maniera reversibile l'ambiente	L'impatto connesso all'aspetto ambientale altera in maniera irreversibile l'ambiente

Per ciascun aspetto è stato stabilito un criterio di quantificazione dell'applicabilità della normativa ambientale (N):

CRITERIO DI VALUTAZIONE	ASPETTO	CONDIZIONI DI ESERCIZIO	Punteggi		
			0	1	3
QUANTIFICAZIONE/ DELL' APPLICABILITA' DELLA NORMATIVA AMBIENTALE (N)	TUTTI	Normale/anomale e di emergenza	Nessuna prescrizione di legge	Adempimenti tecnici e linee guida non vincolanti	Prescrizioni di legge

È stata quindi applicato l'algoritmo per il calcolo della significatività (S):

$$S = P * G + N$$

In base al risultato l'impatto sull'ambiente è stato valutato secondo il seguente schema :

Punteggio	Valutazione
0-5	Poco significativo
6-9	Significativo
>9	Molto significativo

In funzione della significatività si determina, quindi che:

- se un impatto ambientale risulta "poco significativo" non richiede la formulazione di obiettivi di miglioramento né di procedure operative per la sua mitigazione, ma solo regole ambientali connesse alla attività che genera l'aspetto, da comunicarsi in sede di formazione a quanti sono impegnati nella lavorazione; quando l'attività non ricade sotto il diretto

controllo dell'Appaltatore, dette regole sono documentate e trasmesse a cura di RSGA. L'aspetto è comunque oggetto di monitoraggio e periodicamente di relazione;

- se un impatto ambientale individuato risulta “significativo” esso è soggetto a procedure di controllo operativo che sono oggetto di formazione a tutti i dipendenti; l'aspetto è mantenuto sotto controllo ed è oggetto di monitoraggio al fine di individuare, quando possibile, interventi di miglioramento (anche a medio o lungo termine);
- se un impatto ambientale individuato risulta “molto significativo” esso deve essere mantenuto costantemente sotto controllo operativo e si deve provvedere alla definizione di obiettivi di miglioramento.

Aspetti Ambientali Sede e Cantiere

Consumi di risorse

Analisi dei consumi di SEDE: Il consumo idrico ed energetico della sede si limita all'uso domestico per il personale di ufficio, in particolare per l'utilizzo dei bagni, mentre per l'acqua da bere essa viene comprata confezionata. L'ufficio preleva l'acqua dall'acquedotto comunale.

La sede amministrativa produce solo acque reflue domestiche che confluiscono nel sistema fognario comunale. La società monitora il consumo dell'acqua annualmente.

Risorse Idriche

Sede:

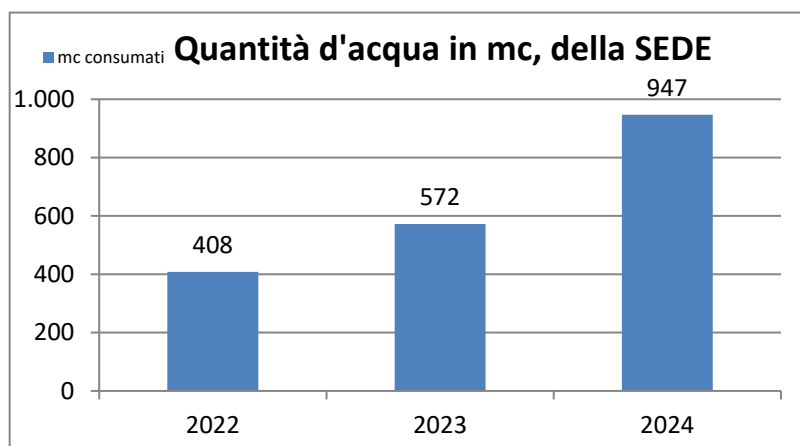


Diagramma consumo idrico

Anno	mc
2021	467
2022	408
2023	572
2024	947

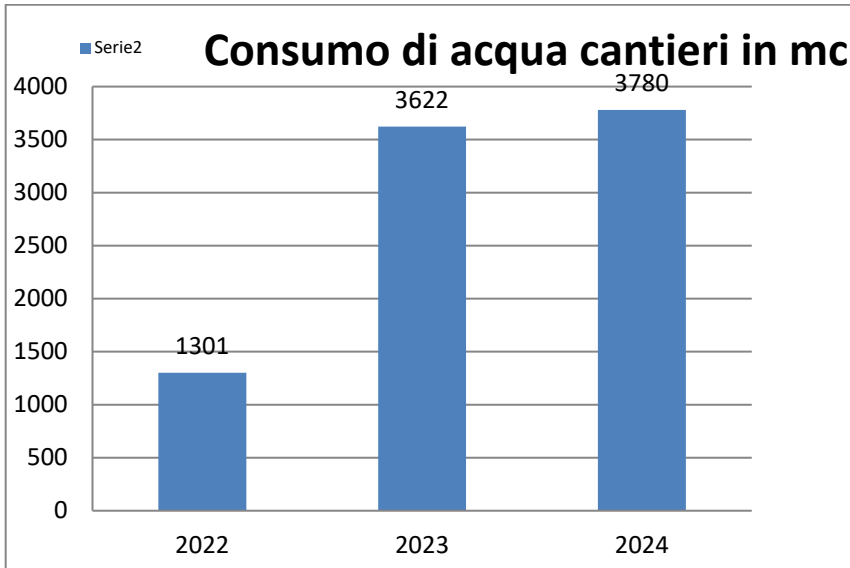
Indicatore H1s: mc acqua consumata in sede/n° addetti

Indicatore H2s: mc acqua consumata in sede/mq superficie

Anno	Mc acqua	n° addetti	Indicatore H1s Mc acqua/n° addetti	Scostamento rispetto precedente	H1s anno	Mq superficie	Indicatore H2s mc acqua/mq sup.	Scostamento rispetto precedente	H2s anno
2021	467	33	14,15	38%		500	0,93	29,4%	
2022	408	30	13,60	-13%		500	0,82	-13%	
2023	572	33	17,33	40%		500	1,14	40%	
2024	947	36	26,31	66%		500	1,89	66%	

Considerazioni: Nel 2024 si constata un importante incremento del consumo assoluto dell'acqua della sede pari al 66% circa, che deriva dai lavori di ristrutturazione della sede che vede un consumo della risorsa idrica destinata alle lavorazioni ed alla presenza di personale operativo esterno dedicato ai lavori. Il consumo assoluto idrico medio per numero addetto interno è anch'esso aumentato del 66% per stesso motivo. Sottraendo i consumi derivanti dal fattore esterno "Lavori di ristrutturazione" si stima vi possa essere stata un leggero incremento dei consumi 2024 rispetto al 2023 di circa il 4% dovuto ad una maggiore presenza di tre risorse negli uffici e ad un consumo per addetto di circa 14 mc/anno

Obiettivo per l'anno 2024 il mantenimento dei consumi procapite dell'indicatore H1s del triennio 2023-2025 rispetto al periodo 2022 al netto dei consumi per i lavori: alla luce dei valori assoluti sui consumi l'obiettivo si considera non raggiunto; i dati sono falsati però ai lavori di ristrutturazione in corso che proseguiranno anche per l'anno 2025. L'incremento del consumo assoluto dell'acqua della sede pari al 66% sul 2023, deriva dal pieno delle attività dei lavori di ristrutturazione della sede che ha abbracciato tutto l'anno 2024 e che vede un consumo della risorsa idrica destinata alle lavorazioni ed alla presenza di personale operativo esterno dedicato ai lavori. Il consumo assoluto idrico medio per numero addetto interno è aumentato del 66%.



Anno	mc
2021	1.683
2022	1.301
2023	3.622
2024	3.780

Di seguito si riportano, invece i consumi di cantiere:

Indicatore H1c: mc acqua consumata nei cantieri/n° addetti

Anno	mc	n° addetti	Indicatore H1c	Scostamento rispetto anno precedente
2021	1.683	77	21,86	-19,2%
2022	1.301	70	18,59	-15,0%
2023	3.622	80	45,28	14,36%
2024	3.780	111	34,05	24,78%

Considerazioni: Nell'analisi dei dati sono stati considerati i cantieri più significativi dell'anno esaminato. In generale le quantità di acqua consumate sono nettamente differenti a seconda del cantiere e differenti sono le azioni di mitigazione degli impatti evidenziati nell'analisi ambientale iniziale; numerose commesse con lavori presso fabbricati in manutenzione e ristrutturazioni, sono condotte potendo disporre della risorsa idrica fornita direttamente dal Committente, e messa a disposizione del cantiere. I committenti negli ultimi anni hanno una particolare attenzione sull'abbattimento delle polveri per evitare reclami da parte del vicinato, per cui tale risorsa viene molto usata per tale motivo; Risulta esservi stato un significativo incremento del consumo idrico sia assoluto che relativo, dovuto ad un incremento di lavorazioni che assorbono acqua come rilevato dalle bollette di cantiere sui consumi idrici rilasciati dai gestori della risorsa, per un 'incremento del personale interno di cantiere di circa il 40% come documentato dalle assunzioni, e per un incremento di personale esterno sui cantieri, per effetto dei subappalti.

Su alcuni cantieri di lavori e sui cantieri di manutenzione, l'utilizzo della risorsa idrica acqua è a carico del Committente; il dato dei consumi non è monitorabile, non essendoci un sottocontatore di lettura per i consumi di cantiere.

Obiettivo per l'anno 2024 era il mantenimento dell'indicatore H1c del triennio 2023-2025 (mc/n° addetti.) rispetto al 2022: l'obiettivo pur se relativo al solo anno 2023 rispetto al triennio 2023-2025, non è raggiunto.

Conclusioni:

Il livello di significatività associato a tale impatto è:

1. per la sede è **Significativo**; 2. per il cantiere è **Significativo**.

Consumi di Energia elettrica

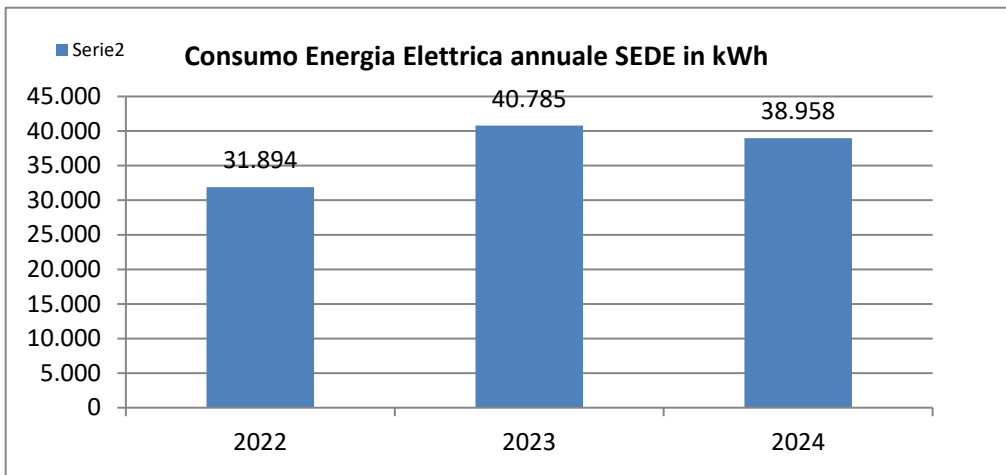
Come si vede dalla seguente tabella i consumi continuano a seguire il variare del numero di persone, ma anche della stagionalità e soprattutto degli interventi straordinari di manutenzione della sede.

Considerazioni: Nel 2024 si constata che i consumi elettrici della sede sono diminuiti di circa il 4,48%, con analogo riduzione dell'indicatore EE1s di CO₂ prodotta, e dell'indicatore EE3s sui TEP. Il consumo per addetto è anch'esso diminuito sul 2023 con una flessione del -12,44% per addetto a fronte di una crescita complessiva di addetti di circa il 3%. Da un'analisi energetica degli usi dell'energia, svolta per l'anno 2024, emerge che circa il 11, 5% dell'energia elettrica della sede per l'anno 2024, è stato destinato ad attività extra aziendali, per l'officina BRUME;

Tale risultato viene letto positivamente rispetto all'indicatore EE2s, poiché il consumo di energia elettrica per addetto risulta diminuito del 12,44% sull'anno precedente.

Attività di sede: consumo di energia elettrica totale sommata tra i 2 contatori

Energia elettrica	2021 kWh	2022 kWh	2023 kWh	2023 USE* kWh	2024 kWh	2024 USE* kWh
Totale	28.485	31.894	40.785	36.297	38.958	34.938



Indicatore 1 EE1s: Tonn di CO₂ prodotto (1kWh=400 g circa di CO₂- fonte isprambiente.gov – modificato con aggiornamento)

Indicatore 2 EE2s: MWh di energia elettrica consumati/n° addetti presenti in sede

Indicatore 3 EE3s: Tep (tonnellata equivalente di petrolio 1MWh=0,25 tep – fonte G.U. 81 del 07/04/2014 a bassa tensione)

Indicatore 4 EE4s: KWh/mq ufficio (500 mq)

Anno	KWh	n° addetti	Indicatore EE1s Tonn CO ₂	indicatore EE2s (MWh/n°addetti)	Indicatore EE3s Tep	Indicatore EE4s KWh/mq
2021	28.485	33	11,39	0,86	7,12	56,97
2022	31.894	30	12,71	1,06	7,97	63,79
2023	40.785	30	16,25	1,24	10,2	81,56
2023 USE	36.297	33	13,84	1,05	8,68	69,474
2024	38.958	36	15,5	1,08	9,74	77,96
2024 USE	34.938	33	13,9	1,05	8,73	69,87
Scostamento rispetto anno precedente	-4,48%	3,0%	-4,48%	-12,44%	-4,48%	-4,48%
Scostamento USE rispetto anno precedente	-3,75%	3,0%	-3,75%	-7,29%	-3,75%	-3,75%

Considerazioni: Nel 2024 si constata che i consumi elettrici della sede sono diminuiti di circa il 4,5%, con analogia riduzione dell'indicatore EE1s di CO₂ prodotta, e dell'indicatore EE3s sui TEP. Il consumo di energia USE è diminuito del 3,75%. Il consumo di energia USE per addetto è invece diminuito di circa lo 12,44% a fronte di un Incremento del numero di addetti con variazioni di circa il diminuito del 7,29%. Da un'analisi energetica degli usi dell'energia, svolta per l'anno 2024, emerge che circa il 11,5% dell'energia elettrica della sede per l'anno 2024, è stato destinato ad attività extra aziendali, per l'officina BRUME.

Gli stessi indicatori calcolati rispetto all'uso dell'energia storico, comparabile con i periodi precedenti, individua un consumo di Energia Elettrica USE per il 2024 di kW/h 34.938 maggiorati di circa il 10% dei consumi 2022, confrontato con l'incremento di circa il 10% in più di personale in ufficio, riporta a valori che sono in linea con quelli dell'anno 2022. Il mantenimento è dovuto all'attuazione della politica di contenimento dei consumi di gas metano per il riscaldamento ed all'incentivazione dei consumi elettrici per il riscaldamento generato dagli inverter a pompa di calore, e ad una migliorata sensibilizzazione del personale sul controllo dei consumi.

Obiettivo per l'anno 2024 era il mantenimento % dell'indicatore EE2s rispetto al 2022:

l'obiettivo di mantenere i consumi medi elettrici della sede (USE) nel periodo 2023-2025 rispetto a quelli dell'anno 2022 misurati dall'indicatore EE2 di consumo procapite è stato raggiunto.

Obiettivo per l'anno 2024 era il mantenimento % dell'indicatore EE4s rispetto al 2022:

l'obiettivo di mantenere i consumi medi elettrici della sede (USE) nel periodo 2023-2025 rispetto a quelli dell'anno 2022 misurati dall'indicatore EE2 di consumo a mq non è stato raggiunto.

Obiettivo per il triennio successivo 2023-2025 è quello di mantenere il fabbisogno energetico per addetto e le emissioni di CO₂ intervenendo sul miglioramento delle prestazioni energetiche legate ad un intervento di efficientamento energetico che ha visto la realizzazione di cappotto termico,

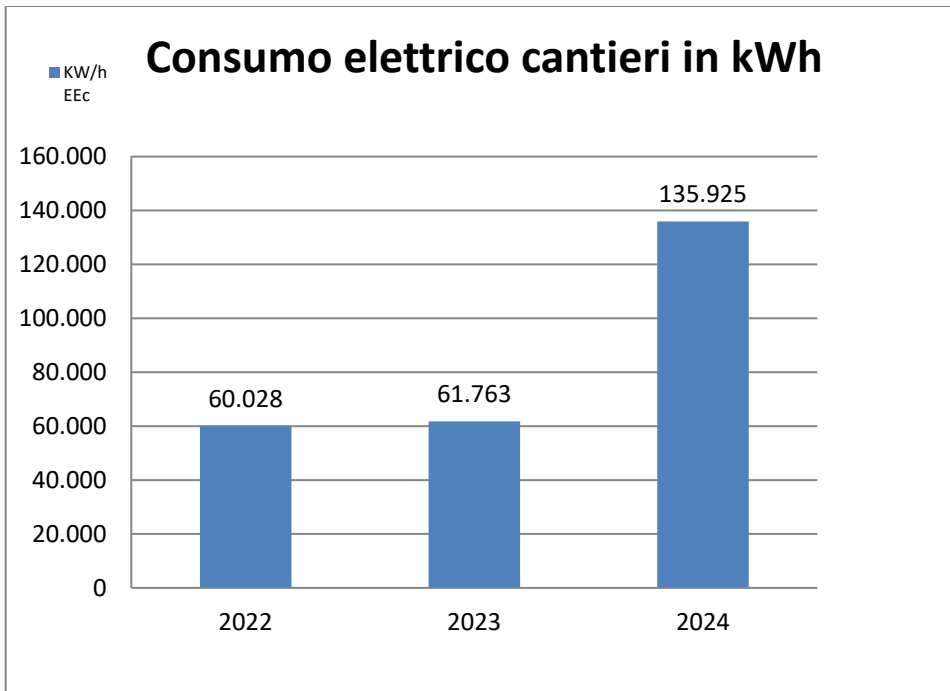
sostituzione di infissi con quelli basso emissivi, generatori termici a pompe di calore, etc... sono stati effettuati parziali interventi di revamping tipo quali la sostituzione di lampade LED. Si ritiene soddisfacente l'obiettivo di mantenimento dei consumi fino alla conclusione del revamping.

Consumo elettrico dei Cantiere

Considerazioni: Nell'analisi dei dati sono stati considerati i cantieri più significativi dell'anno 2024 esaminato, cioè quei cantieri di realizzazione di opere civili per conto del Gruppo RFI SpA, costituito dai Committenti Ferrovie dello Stato – e Grandi Stazioni SpA.

I cantieri di recupero conservativo, restauro e manutenzioni possono influenzare i dati raccolti, poiché hanno durata variabile, e possono prevedere anche l'utilizzo di grossi impianti quali gru o apparecchiature tali da avere un elevato consumo elettrico, oltre che del singolo box di ufficio; spesso l'energia elettrica viene messa a disposizione del Committente a carico suo.

Infine sussistono numerosi cantieri ove è dominante la presenza i personale di fornitori in opera e subappaltatori anch'essi fruitori di energia elettrica. Pertanto, si ha una variazione significativa del consumo di energia elettrica nei cantieri di anno in anno.



Anno	KWh
2021	61.763
2022	60.029
2023	61.763
2024	135.925

Indicatore EE1c: Tonn di CO₂ prodotto (1kWh=400 g di CO₂- fonte isprambiente.gov – modificato con aggiornamento)

Indicatore EE2c: MWh di energia elettrica consumati/n° addetti presenti in cantiere

Indicatore EE3c: Tep (tonnellata equivalente di petrolio 1MWh=0,25 tep – fonte G.U. 81 del 07/04/2014 a bassa tensione)

Per i cantieri totali si osserva la seguente situazione:

Anno	KWh	n° addetti	Indicatore EE1c Tonn CO ₂	Indicatore EE2c (MWh/n°addetti)	Indicatore EE3c Tep
2021	61.763	77	24,71	0,80	15,44
2022	60.029	70	24,01	0,86	15,01
2023	61.763	80	24,71	0,77	15,44
2024°	135.925	(*) 182	54,37	0,75	33,98
Scostamento rispetto anno precedente	120,08%	(*)127,5 %	120,08%	-3,26%	120,08%

(*) Il numero di addetti tiene conto di n° 111 dipendenti di Brancaccio Costruzioni S.p.A. nei cantieri e del numero di 71 addetti dei subappaltatori nei cantieri

Obiettivo per l'anno 2024 era il mantenimento dell'incremento dell'indicatore EE1c rispetto al 2023: l'obiettivo di mantenimento non è stato raggiunto, poiché si è avuta una crescita di circa il 290,95% dei consumi rispetto al 2023 confrontato con l'incremento della forza lavoro con n° 31 addetti in più, di oltre il 38,75%; l'indicatore EE2 sui consumi pro-capite è aumentato invece del 210% circa, da un risultato apparentemente negativo. La produzione nei cantieri nel 2024 prevedeva un assorbimento di energia superiore.

Conclusioni:

1. Il livello di significatività in sede associato è Significativo
2. Il livello di significatività in cantiere associato è Significativo

Energia rinnovabile:

La Brancaccio Costruzioni S.p.A. non produce energia da fonti rinnovabili; in base al mix energetico dichiarato dal Fornitore FONTEL, la % di energia consumata da Brancaccio Costruzioni per la sede, generata da fonti rinnovabili è riportata nella tabella seguente per il triennio di interesse:

Indicatore 5 EE5s: kWh di energia elettrica consumati da fonti rinnovabili/n° addetti presenti in sede come riportato in fattura alla voce “mix energetico” dell’anno. Definizione nuovo indicatore per triennio successivo (2024-2026): kWh di energia elettrica consumati da fonti rinnovabili/n° addetti totali **EET1**. Dati non ancora disponibili.

Consumi Anno sede	Anno composizione mix Gestore Energia*	% kWh da rinnovabili	KWh annui consumati USE	n° addetti sede	Indicatore EE5s kWh da FR /n° addetti sede
2021	2019	8,49%	28.485	33	73,28
2022	2021	8,36%	31.894	30	88,88
2023	2022	9,41%	36.297	33	116,3
*2024	2023	*8,33%	*34.938	34	*95,45
Scostamento rispetto anno precedente	//				

* Fattura Fontel 26058 del 11/02/2025 (sede)

Considerazioni: Nell’analisi dei dati forniti dal Gestore dell’Energia FONTEL emerge una riduzione della percentuale di utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili per i consumi degli ultimi 3 anni ed in particolare dell’anno 2024 sulla composizione del mix dell’anno 2023.

Obiettivo per gli anni 2023-2025 Ci si pone come obiettivo di riformulare il contratto con FONTEL per definire un mix Energetico con una percentuale di utilizzo da fonti rinnovabili nella media nazionale oppure di individuare un fornitore in grado di garantire la composizione del mix Energetico con una percentuale di utilizzo da fonti rinnovabili in linea con i mix energetici nazionali degli altri gestori dell’Energia. Contattato il gestore Fontel, per riformulazione contratto. In attesa esito.

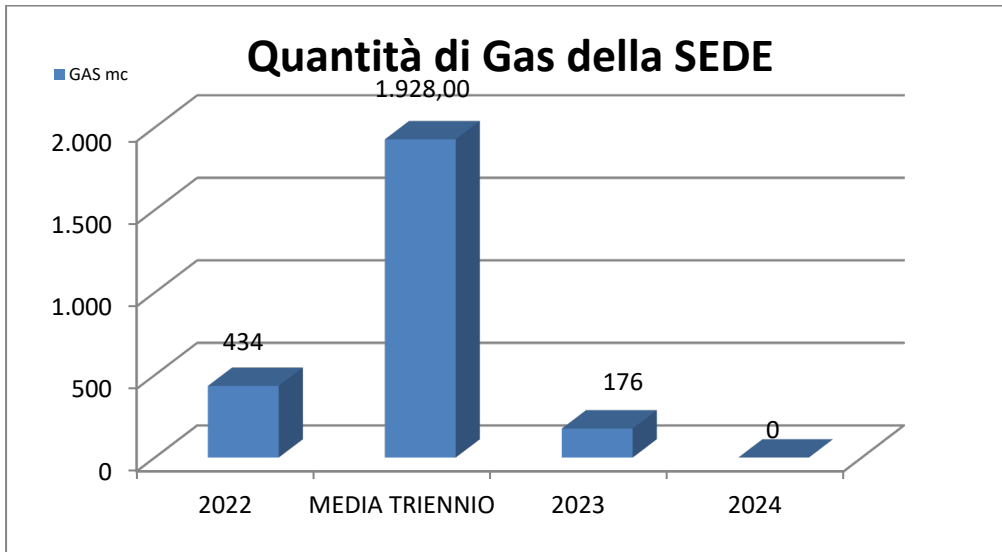
Consumo di Metano:

Sede

All’interno della sede inoltre sono presenti due caldaie attive per il riscaldamento termico con potenza nominale di 25 kW ognuna.

Considerazioni: Nel 2024 si constata che i consumi del gas per il riscaldamento della sede sono nulli sia per la produzione di acqua calda si sono ridotti notevolmente (-100,0%) rispetto all’anno 2023 tenendo conto che l’utilizzo del gas è dovuto soprattutto al riscaldamento dell’acqua sanitaria piuttosto che degli ambienti. Il consumo di 0 mc di gas metano è dovuto a quanto dichiarato in fattura e quanto letto al contatore al 30.12.2024. Il dato è anomalo e viene fatta richiesta al fornitore di sostituzione del contatore.

Metano	mc
2021	2.028
2022	434
2023	176
2024	0



Indicatore GM1: mc di gas consumato rispetto al numero di addetti presenti in sede

Indicatore GM2: Tep (tonnellata equivalente di petrolio: $1.000\text{Nmc}=0,82\text{Tep}$ –fonte G.U. n°81 del 07/04/2014)

Indicatore GM3: kWh prodotto (1 mc = 9,7 kWh)

Anno	mc	n° addetti	Indicatore GM1 mc/n°addetti	Indicatore GM2 Tep	Indicatore GM3 kWh
2021	2.028	33	61,45	1,66	19.672
2022	434	30	14,47	0,36	4.210
2023	176	33	5,33	0,14	1.881
2024*	0	36	0	0	0
Scostamento rispetto anno precedente	-100,0%	3%	-100,0%	-100,0%	-100,0%

(*) il consumo di 0 mc di gas metano è dovuto a quanto dichiarato in fattura e quanto letto al contatore al 30.12.2024. Il dato è anomalo e viene fatta richiesta al fornitore di sostituzione del contatore.

Obiettivo per l'anno 2024 era mantenere i consumi medi nel triennio di gas metano

dell'indicatore GM1 rispetto al 2022: obiettivo è ampiamente raggiunto. I consumi per addetto si sono ridotti del 100%%.

Cantieri: I cantieri non posseggono allaccio del gas, in quanto il riscaldamento dei box di cantiere sono riscaldati con gli splits ad energia elettrica.

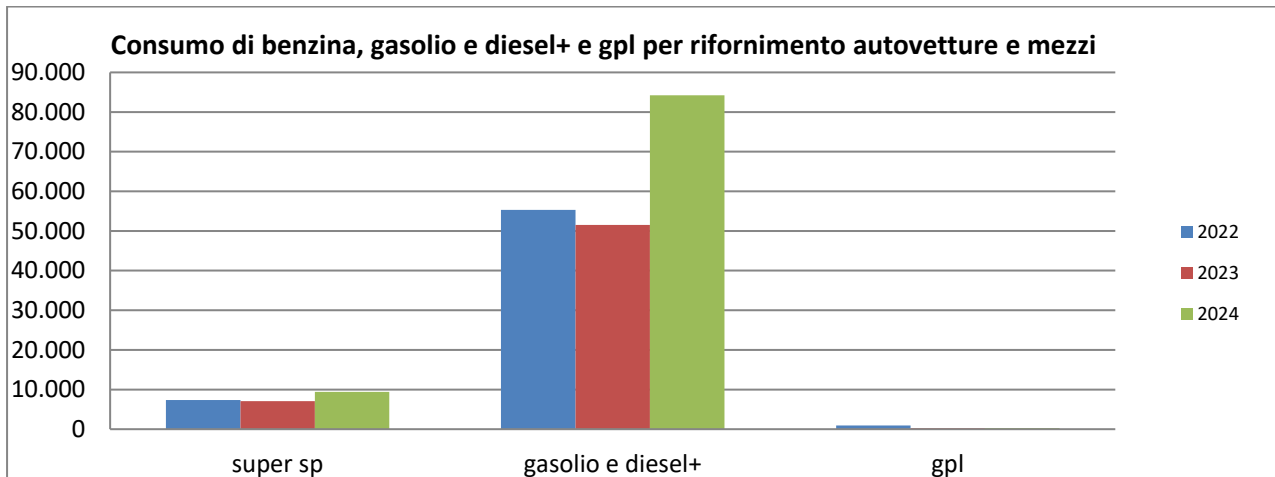
Conclusione:

1. Il livello di significatività in sede associato è poco Significativo
2. Il livello di significatività in cantiere associato è: (Non applicabile)

Consumo di carburanti per trasporto, movimentazione, trazione e sollevamento dei cantieri

Considerazioni: bisogna sottolineare che l'incremento dei consumi di carburanti per trazione, trasporto, movimentazione e sollevamento dell'anno 2024 rispetto al 2023 del 37,0% è il risultato combinato di lavorazioni energivore attive sui cantieri che vedono una crescita del consumo procapite

di carburante espresso in kW/h del 18,0%, oltre che dalla politica aziendale nel ricercare personale con ruolo di coordinamento e gestione della produzione in grado di supervisionare più cantieri entro un raggio d'azione di circa 200 km, e di adoperare autovetture e mezzi per le lavorazioni a partire da Euro 4.



Indicatore CT1: Tep (tonnellata equivalente di petrolio: 1l di gasolio=1,08 Tep; 1l di Gpl=1,1Tep; 1l di benzina=1,2Tep – fonte G.U. n°81 del 7.4.14 All.A3)

Indicatore CT2: litri di gasolio consumato rispetto al numero di addetti sede+cantiere

Indicatore CT3: kWh prodotto da benzina consumata (1l benzina=12,221 kWh, 1l gasolio=9,169kWh, 1l Gpl=6,517kWh)

Indicatore CT4: tonnellate di CO₂ prodotte per ogni mille litri di combustibile secondo la seguente tabella

Indicatore CT5: tonnellate di CO₂ prodotte per ogni mille litri di combustibile rispetto al numero di addetti sede+cantiere

Indicatore CT6 : introdotto nel 2020 indica il tep rispetto al numero di addetti sede+cantiere

Emissioni di CO₂

2,38 ton di CO₂ per mille litri di benzina consumato

1,61 ton di CO₂ per mille litri di Gpl consumato

2,65 ton di CO₂ per mille litri di gasolio consumato

Carburante	2021		Ind. CT1	Ind. CT2	Ind. CT3	Ind. CT4	Ind. CT5	Ind. CT6
	lt	n° Addetti totali						
super sp	6.915	110	8.297	62,86	84.502	16,46	0,15	75,43
gasolio	51.252	110	55.352	465,9	469.926	135,8	1,23	503,2
Gpl	1.359	110	1494	31,5	8854	2,19	0,02	13,59
somma	59.525	110	65.143	541,1	563.282	154,5	1,4	592,21

Carburante	2022		Ind. CT1	Ind. CT2	Ind. CT3	Ind. CT4	Ind. CT5	Ind. CT6
	lt	n°Addetti totali	Tep	lt/n°addetti	kWh	Ton CO2	Ton CO2/n° addetti	Tep/n° addetti
super sp	7.374,7	100	8.849,7	73,75	90.126,9	17,55	0,18	88,5
gasolio	55.331,5	100	59.758	553,32	507.335	146,63	1,47	597,58
Gpl	947,6	100	1042,3	9,48	6.175,4	1,53	0,05	10,42
somma	63.654	100	69.650	635,5	603.637	165,7	1,66	696,5

carburante	2023		Ind. CT1	Ind. CT2	Ind. CT3	Ind. CT4	Ind. CT5	Ind. CT6
	lt	n°Addetti totali	Tep	lt/n°addetti	kWh	Ton CO2	Ton CO2/n° addetti	Tep/n° addetti
super sp	7.072	110	8.486	62,58	86.427	16,83	0,15	75,1
gasolio	51.514	110	55.636	455,88	472.340	136,5	1,21	492,35
Gpl	251,4	110	276	2,23	1.638,6	0,4	0,004	2,45
somma	58.838	110	64.399	520,7	560.405	153,8	1,36	569,9

carburante	2024		Ind. CT1	Ind. CT2	Ind. CT3	Ind. CT4	Ind. CT5	Ind. CT6
	lt	n°Addetti totali	Tep	lt/n°addetti	kWh	Ton CO2	Ton CO2/n° addetti	Tep/n° addetti
super sp	9.419	147	11.302,8	64,07	115.108	22,42	0,15	76,89
gasolio	84.227	147	90.965,2	572,97	772.277	223,20	1,52	618,81
Gpl	305,0	147	335,5	2,07	1.987	0,49	0,003	2,28
somma	93.951	147	102.603,5	639,1	889.374	246,1	1,673	697,98

Obiettivo per l'anno 2024 era la riduzione del 3% dell'indicatore CT5 rispetto al 2022 a parità di numero di addetti. L'obiettivo non è raggiunto. Si tiene conto che il numero di addetti sia cresciuto del 33,3%, ed il consumo pro-capite è aumentato del 18,7%, le ton CO2 pro-capite è aumentato del 19,0%.

Conclusione:

1. Il livello di significatività associato è Significativo

Sintesi dei Consumi Energetici Totali aziendali

Di seguito si riporta il consumo energetico complessivo dell'organizzazione e la conversione in tonn di CO₂.

Bilancio Energetico Sede per USE, escluso laboratorio

Bilancio Energetico sede BEs (EE+Gas Metano)					
KPI	Energia	2021	2022	2023	2024
	Ind. EE0s: Tot in kW/h	28.485	31.894	36.297	34.938
	Ind. GM3: kWh (10,69)	19.672	4.639	1.881	0,0
BE1s	Totale kW/h	48.157	36.533	38.178	34.938
	Ind. EE1s: Tonn. CO₂	11,350	12,709	16,251	15,523
	Ind. GM4: ton CO₂	3,742	0,801	0,325	0,0
BE2s	Tot. Ton. CO₂	15,092	13,509	16,576	15,523

Questo Bilancio Energetico viene effettuato sugli USE della Brancaccio all'interno del perimetro/confine di certificazione escludendo il consumo stimato di EE assorbito dal laboratorio officina on ricadente sotto il controllo della Brancaccio Costruzioni S.p.A. subentrato da giugno 2023.

Bilancio Energetico Sede Totale

Bilancio Energetico sede BEs (EE+Gas)					
	Energia	2021	2022	2023	2024
	Ind. EE0s: Tot in kW/h	28.485	31.894	40.785	42.345
	Ind. GM3: kWh (10,69)	19.672	4.639	1.707	0
BE1s	Totale kW/h	48.157	36.533	42.666	42.345
	Ind. EE1s: Tonn. CO₂	11,350	12,709	16,251	15,523
	Ind. GM4: ton CO₂	3,742	0,801	0,325	0
BE2s	Tot. Ton. CO₂	15,092	13,509	16,576	15,523

Questo Bilancio Energetico viene effettuato su tutti i consumi di energia elettrica della Brancaccio considerando le letture integrali dei contatori all'interno ed all'esterno del perimetro/confine di certificazione incluso il

consumo stimato di EE assorbito dal laboratorio/ufficio Bruma non ricadente sotto il controllo della Brancaccio Costruzioni S.p.A., subentrato a giugno 2023.

Bilancio Energetico cantieri Brancaccio

Bilancio Energetico Cantieri BEc (EE+Carburanti)				
Energia	2021	2022	2023	2024
Ind. EEc: Tot in kW/h	61.763	60.029	61.763	135.925
Ind. CT3: kWh (10,69)	563.282	603.637	560.405	889.374
BE1c Totale kW/h	625.045	663.666	622.168	1.025.300
Ind. EE1c: Tonn. CO2	24,705	24,01	24,71	54,37
Ind. CT4: ton CO2	154,5	165,7	153,8	246,1
BE2c Tot. Ton. CO2	179,205	189,71	172,49	300,47

Bilancio Energetico Totale USE Brancaccio

Bilancio Energetico Tot. USE BEt (EE+GM+Carburanti)				
Energia	2021	2022	2023	2024
Ind. EEt: Tot in kW/h EEt=EEs+EEc	90.248	91.923	98.060	170.863
Ind. GM3: kWh (10,69)	19.672	4.639	1.707	0
Ind. CT3: kWh	563.282	603.637	563.282	889.374
BE1c Totale kW/h	673.202	700.199	663.049	1.060.237
Ind. EE1t: Tonn. CO2	36,055	36,72	34,34	69,89
Ind. GM4: ton CO2	3,742	0,801	0,325	0
Ind. CT4: ton CO2	154,5	165,7	153,8	246,1
BE2c Tot. Ton. CO2	194,30	203,22	188,465	315,99

Bilancio Energetico Totale USE Brancaccio

Anno	Energia totale (energia elettrica, benzina, gasolio, gpl e metano) espressi in kWh	Cifra affari lavori	Indicatore ET1 kWh/k€	Indicatore ET2 Energia totale in kwh per addetto	Indicatore ET3 emissione ton CO2	Indicatore ET4 CO2/n° addetti	Indicatore ET5 Ton CO2/ M€ fatturato
2021	673.202	€ 30.767.000	22,29	6,12	269,28	2,45	8,75
2022	699.769	€ 32.000.000	21,87	7,00	279,91	2,80	8,75
2023	664.661	€ 50.000.000	13,29	5,88	265,86	2,35	5,32
2024*	1.064.258	€ 52.000.000*	20,47	7,24	425,7	2,9	8,19

Scostamento rispetto anno precedente	60,12%	4%	53,96%	23,09%	60,12%	23,09%	53,96%
--------------------------------------	--------	----	--------	--------	--------	--------	--------

*Dato aggiornato con l'emissione del Bilancio provvisorio 2024

Indicatore ET1: kWh/k€

Indicatore ET2: kWh/addetto

Indicatore ET3: Tonn di CO₂ prodotto calcolato dal totale Energia (in kWh) x 400gr.di CO₂ / 1.00.00 (1kWh=400 g di CO₂)- fonte isprambiente.gov – modificato con aggiornamento)

Indicatore ET4: Tonn di CO₂ prodotto / n° addetti

Obiettivo dell'Indicatore ET4 per l'anno 2024 era la riduzione del 2% rispetto al 2022 a parità di numero di addetti: obiettivo non raggiunto; si è avuto un incremento dei consumi dell'energia consumata di circa il 60%, e di CO₂ consumata per addetto di circa il 23,09% dovuto alla variazione della tipologia di attività dei tecnici ed operativi di cantiere che hanno avuto una maggiore mobilità e per la realizzazione di lavorazioni maggiormente energivore;. Per l'anno 2024 si conferma l'indicatore ET4 che rileva le emissioni di CO₂ per addetto; rispetto a questo indicatore vi è un incremento di CO₂ per addetto del 23,1% sul 2023 con un valore di 2,9 ton/n° addetto annuo.

Conclusione:

1. Il livello di significatività dei consumi energetici complessivi associato è Significativo

Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda le vetture (moto, furgoni, autovetture e autocarri), la società ha rinnovato il proprio parco mezzi, avendo eliminato i mezzi Euro 3. La Politica Aziendale è ora quella di orientarsi verso il noleggio a lungo termine.

In particolare di seguito si riportano l'elenco dei mezzi di proprietà:

	Moto	Macchine	Furgonati	Tot
Euro 4	2	0	0	2
Euro 5B	0	4	2	6
Euro 6	1	8	9	18
Euro 6/B	0	1	0	1
Euro 6/D	0	0	4	4
Euro 1/H	0	1	0	1
Tot	3	14	15	32

Per aumentare l'efficienza di tutte le autovetture, la società ha previsto già nel SGI un sistema di gestione delle manutenzioni ordinarie e periodiche che permette di migliorare le prestazioni delle stesse.

Inoltre al fine di migliorare il parco macchine e trovare sempre migliori sistemi di efficientamento delle prestazioni e dei servizi sono state noleggiate 6 auto di nuova costruzione con minimo euro 6 e comprensivo di manutenzione diretta dalla filiale, piuttosto che dell'acquisto di tali mezzi.

L'azienda in sede, inoltre, possiede due caldaie a servizio dell'impianto di riscaldamento e dell'acqua calda. I controlli periodici garantiscono un rendimento di combustione superiore al 90%.

Considerazioni: Vengono inoltre effettuate verifiche periodiche sugli splits per l'area condizionata dell'ufficio, ogni splits ha in media 1,2 Kg di (prevalentemente gas ecologico R32 e poi R410 A) per un totale di 18 kg.

Il livello di significatività associato a tale impatto è non significativo

Produzione rifiuti

La società genera rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in particolare sono di base:

Sede di Napoli: la società, come detto nell'introduzione, produce in sede solo Rifiuti Solidi Urbani,

mentre la sostituzione dei toner sono inclusi nel contratto di noleggio delle stampanti multifunzione;

Cantieri: essendo i cantieri di diverse tipologie, che possono riguardare la realizzazione di opere civili ed industriali inclusa la movimentazione e gestione delle terre, il restauro conservativo, la ristrutturazione di opere civili, la manutenzione di immobili ed impianti, la realizzazione di strade e fognature, la tipologia dei rifiuti varia di anno in anno e appunto dalla tipologia di lavoro da svolgere. I rifiuti variano da terre e rocce di scavo non contenenti sostanze pericolose a imballaggi di materie prime. Si sottolinea che in molti cantieri la produzione dei rifiuti viene fatta e gestita, come da contratto, direttamente dal subappaltatore per cui non sono presenti formulari intestati alla società Brancaccio Spa, mentre rimane a capo della stessa Brancaccio Costruzioni SpA effettuare il controllo della corretta gestione dei rifiuti prodotti nel cantiere.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivante dai lavori sui cantieri la società si avvale di ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali a cui chiede l'autorizzazione per l'identificazione dei mezzi autorizzati a tale trasporto e per il controllo di routine. La stessa impresa Brancaccio Costruzioni S.p.A. è iscritta all'Albo Gestori Ambientali N° NA11364 nella categoria 2 bis con Prot. n.18698/2022 del 26/04/2022, e può effettuare trasporto rifiuti non pericolosi conto proprio fino a 30 kg/giorno.

Si sottolinea che, essendo la società non abilitata alla gestione diretta dell'amianto, essa in caso di ritrovo amianto avvisa il committente ovvero, se già identificato, cerca una ditta specializzata preposta alla predisposizione della comunicazione all'ASL di riferimento del Piano di Lavoro, all'esecuzione delle attività di rimozione e allo smaltimento dello stesso tramite discariche autorizzate con formulario intestato alla ditta che effettua i lavori.

Si conclude, indicando che quando c'è la possibilità di gestire le Terre e Rocce da scavo come terre da riutilizzare secondo il DPR N° 120/2017, la società mette in campo tutte le azioni al fine di ridurre le materie prime da prelevare da cava e riutilizzare direttamente in sito.

Di seguito si riporta la quantità di rifiuti prodotti dalla Società Brancaccio Costruzioni S.p.A. durante l'anno 2023 da tutti i cantieri:

CER	Descrizione Rifiuto	R/D	Quantità in Kg Anno 2024	Quantità in Kg Anno 2023	Quantità in Kg Anno 2022
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	0	0	1.184
08.04.09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	0	0	1.029
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13	290	0	0
150102	Imballaggi in plastica	R13	0	0	0
150103	Imballaggi in legno	R13	0	3.290	0
150105	Imballaggi in materiali compositi	R13	0	880	0
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	59.810	77.498	39.180
15.01.10*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	D13	1.080	899	560
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D13	580	0	0
160103	Pneumatici fuori uso	R13	140	0	120
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209-160213	R13	320	800	0
170101	Cemento	R5	0	0	0
170102	Mattoni	R13	0	0	0
170103	Mattonelle e Ceramiche	R13	0	2.240	0
170107	Miscugli di cemento mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da 17 01 06	R13	34.120	0	6.460
170201	Legno	R13	33.965	13940	17.960
170202	Vetro	R13	9.480	2.400	0
170203	Plastica	R13	3.580	0	360
17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15	0	980	4.300
17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15	28.527	67.000	22.600
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R13	3.260	21.650	12.150
170401	Rame, bronzo, ottone	R13	0	0	0
170402	Alluminio	R13	0	0	0
170405	Ferro e Acciaio	R13	41.090	4.430	4.080
170407	Metalli Misti	R13	0	0	0
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04 10	R13	0	0	0
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13	792.920	23.440	408.390
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 0507	R13	0	23.780	166.770

Dichiarazione Ambientale

170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D1	484	180	897
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13	440	0	4.380
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 1708 01	R13	18.480	700	2.560

CER	Descrizione Rifiuto	R/D	Quantità in Kg Anno 2024	Quantità in Kg Anno 2023	Quantità in Kg Anno 2022
17.09.04	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13	2-796.790	1.786.125	1.781.250
19.08.09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13	0	12.900	5.580
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D13	15	0	0
20.02.01	Rifiuti Biodegradabili	R13	560	1.200	8.820
20.03.04	Fanghi di fosse settiche	R13	0	4.000	10.000
20.03.07	Rifiuti Ingombranti	R13	1.010	0	0
Totale			3.826.941	2.055.289	2.491.673

Indicatore R1: kg rifiuti annui prodotti e avviati a recupero (sottratti alla discarica)/ kg rifiuti annui prodotti

Indicatore R2: kg rifiuti annui prodotti e smaltiti a discarica/ kg rifiuti annui prodotti

Tipologia	2024	2023	2022
Rifiuti prodotti	3.826.941	2.055.289	2.491.673
Rifiuti prodotti e recuperati	3.796.255	1.985.513	2.461.820
Rifiuti prodotti e smaltiti a discarica	30.686	69.776	29.853
Indicatore R1 Kg rifiuti recuperati/ kg rifiuti prodotti	99,19%	96,60%	98,80%
Indicatore R2 Kg rifiuti smaltiti/ kg rifiuti prodotti	0,81%	3,40%	1,20%

Si considera essenziale riportare i rifiuti pericolosi prodotti in cantiere.

	2024	2023	2022	
08.01.11*	0	0	1.184	
08.04.09*	0	0	1.029	
15.01.10*	1.080	899	560	
15.02.02*	580	0	0	
17.02.04*	0	980	4.300	
17.03.01*	28.527	67.000	22.600	
17.06.03*	484	897	180	
20.01.21	15	0	0	
Tot. Rifiuti pericolosi	30.686	69.776	29.853	

Conclusioni:

La riduzione dei rifiuti pericolosi è legata ad una significativa contrazione di prodotti bituminosi da smaltire e da una diversa gestione dei rifiuti prodotti dai subappaltatori, gestiti dagli stessi, e non più dalla **Brancaccio Costruzioni S.p.A.**, che comunque esercita un controllo sull’aspetto indiretto.

Obiettivo per l’anno 2024 era il mantenimento dell’indicatore R2 del triennio 2023-2025 (Kg smaltiti/kg prodotti.) rispetto al 2023: l’obiettivo è ampiamente raggiunto.

Il livello di significatività associato all’impatto dei rifiuti pericolosi è Significativo, in quanto la quantità di rifiuti che possono essere gestiti all’anno ha un peso percentuale da tenere sotto controllo in termini di pericolosità.

Inquinamento acustico

Il palazzo in cui si trova la Società Brancaccio rientra nella Zona IV del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Napoli approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 204 del 21 dicembre 2001, e poiché non vi sono altre attività che quelle di ufficio, non sussiste l’aspetto.

Il livello di significatività associato a tale impatto è non significativo. Per i cantieri laddove richiesto viene acquisita l’autorizzazione in deroga da parte del Comune per il superamento dei limiti di zona.

Si attenzionano i seguenti indicatori

Indicatore **RR1** : numero reclami del vicinato a causa del rumore nell’anno

Indicatore **RE1**: Livello sonoro equivalente (Leq) prodotto nel cantiere campione Pietrarsa

Anno	RR1: N° reclami del vicinato per rumore generato dai cantieri	RE1: Livello sonoro equivalente (Leq) prodotto nel cantiere campione Pietrarsa
2022	0	65,0 dB
2023	0	59,5 dB
2024	0	65,0 dB

Gestione delle emergenze e prevenzione incendi

La Società Brancaccio S.p.A. è esente dal Certificato Prevenzione Incendi, mentre è presente il Piano di Sicurezza ed Emergenza dell’ufficio con planimetrie, vie di fuga e estintori e loro manutenzioni.

La Direzione, per tale aspetto, ha eletto una squadra di prevenzione incendi e primo soccorso formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e periodicamente addestrati.

Il livello di significatività associato a tale impatto è non significativo.

Gestione Sostanze Pericolose

La società non produce nella sede materiali o sostanze pericolose, mentre si utilizzano, se non in minima parte, per l'attività di pulizia giornaliera delle strutture generali. Inoltre sono presenti 15 condizionatori d'aria (prevalentemente gas R32 e in minima parte R410A) per un totale di 18 kg

Da studi si rileva che il GAS R32 gas possiede un'efficienza energetica e una capacità refrigerante superiore al'R410A, ma una minore tossicità, infatti l'R410A è non inquinante e non dannosa per l'ozono.

Inoltre si annovera che le attività di verniciatura e altro che utilizzano sostanze pericolose date in subappalto per cui non sussiste la presenza di sostanze pericolose nella sede.

Il livello di significatività associato a tale impatto è non significativo.

Aspetti Indiretti

Biodiversità

La **Brancaccio Costruzioni S.p.A.** non possiede aree a verde presso la sede operativa. L'indicatore chiave prescelto per rappresentare la biodiversità è:

Indicatore BD1 : mq superficie edificata sede/n° addetti ufficio

Tipologia	2024	2023	2022
Mq superficie sede	500	500	500
N° addetti sede	36	33	30
Indicatore BD1	13,88	15,15	16,67

Comportamento dei fornitori e subappaltatori

La qualificazione dei fornitori e ancor di più dei subappaltatori è una fase fondamentale nel nostro lavoro di costruzione, infatti sempre di più si sta avvertendo la necessità di trovare fornitori che abbiano materiali che siano riciclati o che rientrino nel sistema di Life Cycle Assessment certificato da sistemi riconosciuti come l'Ecolabel, infatti cerchiamo di indirizzarci sempre di più a marchi riconosciuti, in quanto controllati già da enti terzi.

Brancaccio SpA ha definito i sistemi periodici di qualificazione e di sorveglianza dei fornitori, finalizzati a verificare le modalità di fornitura, il rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e della Politica Ambientale. Particolare attenzione è stata rivolta ai trasportatori e smaltitori di rifiuti, affinché garantiscano il rispetto della legislazione vigente.

Allo stesso modo i subappaltatori sono edotti sulla politica aziendale e sulle procedure QHSEE che devono rispettare, come da contratto, e sono sottoposti a verifica ispettiva di cantiere. Tale verifica viene svolta al fine di controllare:

Il subappaltatore: il rispetto del modus operandi, il rispetto normativo e delle istruzioni impartite;

Il Capocantiere della Brancaccio SpA: sulle attività di controllo ambientale periodiche previste e attuate.

Valutazione Ambientale Cantiere

Di seguito si riporta la tabella di valutazione di un cantiere generico che comprende costruzione edificio, impermeabilizzazione e rifacimento esterno:

Dichiarazione Ambientale

Nome attività			Scarichi idrici			Consumi idrici			Consumi energetici			Emissione in atmosfera/ Polveri			Rifiuti			Rumore			Impatto visivo			Contaminazione del suolo			Sostanze pericolose			Presenza di sostanze regolamentate (aminato, PCB/PCT, ozono, ecc.)			Trasporti			Terre e rocce da scavo			attivazione delle procedure di riferimento e compilazione dei PCA						
fondazioni edificio	gru, camion betoniera	cls ferro casseri	4	4	4	4	4	4	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	8	8	2	2	2	PCA emissioni atmosferiche, bagnature e trasporti nonché rifiuti e rumore			
fondazioni muro limite area	gru, camion betoniera	cls ferro casseri	3	3	3	3	3	3	3	3	3	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	8	8	2	2	2	PCA emissioni atmosferiche, bagnature e trasporti nonché rifiuti e rumore			
elevazione muro limite area	gru, camion betoniera	cls, ferro casseri	3	3	3	3	3	3	3	3	3	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	8	8	2	2	2	PCA emissioni atmosferiche, bagnature e trasporti nonché rifiuti e rumore			
Opere architettoniche																																													
vespai / impermeabilizzazioni	gru, camion	Vespai/i glù	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	6	6	6	6	6	6	6	6	6	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	PCA rifiuti e rumore			
Murature	gru, camion	laterizi	2	2	2	2	2	2	2	2	2	7	7	7	6	6	6	6	6	6	8	8	8	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	7	7	7	2	2	2	PCA emissioni atmosferiche, bagnature e trasporti nonché rifiuti e rumore			
Intonaci	gru, camion, molazza	malta cementizie	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	6	6	6	4	4	4	4	4	4	2	2	2	2	2	2	4	4	4	2	2	2	4	4	4	2	2	2	PCA rifiuti			
pavimenti/rivestimenti	gru, camion, taglierino	Pavimenti di legno	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	4	6	6	6	4	4	4	4	4	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	4	2	2	2	PCA rifiuti
pavimentazione scale	gru, camion, smerigliatrice	Pavimenti in listoni di legno	2	2	2	2	2	2	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	4	2	2	2	PCA emissioni atmosferiche, bagnature nonché rifiuti e rumore; schede consumi

Dichiarazione Ambientale

Nome attività			Scarichi idrici			Consumi idrici			Consumi energetici			Emissione in atmosfera/ Polveri			Rifiuti			Rumore			Impatto visivo			Contaminazione del suolo			Sostanze pericolose			Presenza di sostanze regolamentate (aminato, PCB/PCT, ozono, ecc.)			Trasporti			Terre e rocce da scavo			attivazione delle procedure di riferimento e compilazione dei PCA						
Serramenti	gru, camion	serramenti esterni/interni, isolanti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	7	7	7	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	6	6	6	2	2	2	4	4	4	2	2	2	PCA rifiuti e sostanze pericolose			
sist.esterne		utensili	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	6	6	6	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	PCA rifiuti			
Impianto elettrico	utensili, trapano, smerigliatrice	impianto elettrico	2	2	2	2	2	2	6	6	6	2	2	2	6	6	6	5	5	5	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	PCA rifiuti, schede consumi			
Impianti termici	utensili, trapano, smerigliatrice	impianto termico	2	2	2	2	2	2	6	6	6	2	2	2	6	6	6	5	5	5	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	PCA rifiuti, schede consumi			
Impianti idrico/sanitari	utensili, trapano, smerigliatrice	impianto igienico sanitario	2	2	2	2	2	2	6	6	6	2	2	2	6	6	6	5	5	5	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	PCA rifiuti, schede consumi			
Opere strutturali – elevazioni / solai																																													
Elevazione	gru, camion	cls ferro casseri				3	3	3	3	3	3	7	7	7	7	7	7	7	7	7	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	2	2	2	PCA emissioni atmosferiche, bagnature nonché rifiuti e rumore			
Solai	gru, camion	solaio prefabbricato	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	4	2	2	2	-----			
Impermeabilizzazioni muri contro terra	cannello gpl,	guaina, primer	2	2	2	2	2	2	2	2	2	5	5	5	6	6	6	4	4	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	6	6	6	2	2	2	4	4	4	4	4	4	2	2	2	PCA emissioni atmosferiche, bagnature nonché rifiuti e sostanze pericolose

Dichiarazione Ambientale







Nome attività			Scarichi idrici			Consumi idrici			Consumi energetici			Emissione in atmosfera/ Polveri			Rifiuti			Rumore			Impatto visivo			Contaminazione del suolo			Sostanze pericolose			Presenza di sostanze regolamentate (aminato, PCB/PCT, ozono, ecc.)			Trasporti			Terre e rocce da scavo			attivazione delle procedure di riferimento e compilazione dei PCA			
Opere in ferro	gru, camion, smerigliatrici	ferro	2	2	2	2	2	2	6	6	6	4	4	4	4	4	4	6	6	6	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	PCA rumore, schede consumi			
Verniciature	gru, camion	vernici	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	6	6	6	4	4	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	PCA rumore
Opere a verde	macchine da terra	alberi	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	5	5	5	

8 INDICATORI CHIAVE

La Brancaccio Costruzioni spa fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali (noti anche come rappresenta chiave di prestazioni) concernenti gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione. Tali indicatori devono riferirsi agli indicatori di prestazioni concernenti gli aspetti ambientali significativi e tenere in considerazione i documenti di riferimento settoriali. Ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (principalmente produzione) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B. Di seguito sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. così come modificato dal Regolamento CE 2026/2018. In particolare per il prossimo triennio non saranno più considerati gli indicatori chiave che presentano come dato B il fatturato ed inoltre saranno calcolati nuovi indicatori chiave ispirati alle linee guida di settore in Final Draft di cui al par. PREMESSA a pag. 4.



Relativamente agli aspetti, consumi idrici, consumo materie ed emissioni in atmosfera si è preso in considerazione come dato B il numero degli addetti. Nella tabella sottostante sono riportati tali dati.

In giallo gli indicatori che non saranno più calcolati nel prossimo triennio, in verde i nuovi indicatori chiave.

ASPETTO	INDICATORE CHIAVE	DATO A	DATO B	INDICATORE	Dato R = Dato A/Dato B		
					2024	2023	2022
CONSUMI IDRICI SEDE H1s	ACQUA 	mc di acqua consumata	n° addetti sede	mc annuali di acqua consumata/n° addetti uffici	26,31	17,33	13,60
CONSUMI IDRICI SEDE H2s	ACQUA 	mc di acqua consumata	Mq superficie sede	Mc annuali di acqua consumata/mq sede	1,89	1,14	0,82
CONSUMI IDRICI Cantiere H1c	ACQUA 	mc di acqua consumata	n° addetti cantieri	mc annuali di acqua consumata/n° addetti cantiere	34,5	45,28	18,59
CONSUMI ENERGETICI SEDE EE2s	EFFICIENZA ENERGETICA 	MWh ANNUO	N° addetti sede	MWh consumati durante anno di riferimento/n° addetti uffici	1,08	1,24	1,06
CONSUMI ENERGETICI SEDE EE4s	EFFICIENZA ENERGETICA 	KWh ANNUO	Mq sede ufficio (500 mq)	KWh consumati durante anno di riferimento/ mq ufficio	77,96	81,56	63,79
EN. ELETT. DA FONTI RINNOV. EE5s	FONTI RINNOVABILI 	kWh energia consumata da fonti rinnovabili	N° addetti sede	KWh consumati da fonti rinnovabili/ N° addetti sede	95,45*	116,3	88,88

Nota EE5s: energia consumata in sede da fonti rinnovabili / n° addetti della sede

ASPETTO	INDICATORE CHIAVE	DATO A	DATO B	INDICATORE	Dato R = Dato A/Dato B		
					2024	2023	2022
CONSUMI ENERGETICI Cantiere EE2c	EFFICIENZA ENERGETICA 	MWh ANNUO	N° addetti cantiere	MWh consumati durante anno di riferimento/ N° addetti cantieri	0,75	0,77	0,86
Consumo combustibili trazione CT2	EFFICIENZA ENERGETICA 	Litri (l) benzina, gpl e gasolio annuo	N° addetti totale	litri consumati durante anno di riferimento/ N° addetti	639,1	520,7	635,5
CONSUMI ENERGETICI TOTALI sede e Cantiere ET1	EFFICIENZA ENERGETICA TOTALE 	kWh ANNUO	k€ fatturato	kWh consumati durante anno di riferimento/ K€ fatturato	20,47*	13,29	21,78
CONSUMI ENERGETICI Sede GMI	GAS 	Mc metano consumato annui	N° addetti sede	Mc gas metano /N° addetti	0,0	5,33	5,13
Produzione di RIFIUTI Cantiere R1	RIFIUTI 	kg rifiuti avviati a recupero e sottratti alla discarica	Kg rifiuti prodotti	Kg di rifiuti recuperati/ Kg di rifiuti prodotti	99,16%	96,60%	98,80%
Rifiuti smaltiti a discarica R2	RIFIUTI 	Kg rifiuti smaltiti a discarica	Kg rifiuti prodotti	Kg rifiuti smaltiti a discarica/ Kg rifiuti prodotti	0,81%	3,40%	1,20%
Emissioni in atmosfera CT5	Efficienza – emissione CO ₂ derivante dai consumi di carburante	Tonn CO ₂	N° addetti totale	Tonnellate di CO ₂ emessa da consumo di carburante / n° addetti totale	1,67	1,36	1,66
Emissioni in atmosfera CT6	Efficienza TEP	TEP	N° addetti totale	TEP/N° addetti totale	697,98	569,9	696,5
RUMORE RR1	RUMORE 	Numero di reclami del vicinato a causa del rumore	/	N° reclami	0	0	0

ASPETTO	INDICATORE E CHIAVE	DATO A	DATO B	INDICATORE	Dato A/Dato B		
					2024	2023	2022
RUMORE RE1	RUMORE 	<i>Livello sonoro equivalente (Leq) prodotto nel cantiere</i>	/	<i>Leq medio stimato/misurato ai ricettori prossimi al cantiere</i>	65,0 dB (*)	59,5	65,0 dB (*)
BIO- DIVERSITA' BD1		<i>mq superficie edificata sede</i>	<i>N° addetti sede</i>	<i>mq superficie edificata sede/ N° addetti sede</i>	13,88	15,5	16,67

La tabella è stata ottimizzata rispetto alla dichiarazione precedente per meglio esprimere gli indicatori e le evidenze dei miglioramenti.






(*) rif. Cantiere Museo di Pietrarsa Napoli-Portici (2023)

9 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale il Brancaccio Costruzioni SpA ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. La Direzione, in relazione ai risultati emersi dell'analisi

ambientale e in coerenza con la politica ambientale, e con le risorse a disposizione (sia umane che economiche) ha stabilito un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la proposizione dei seguenti obiettivi per il triennio 2023-2025. Lo schema seguente descrive tali obiettivi.

Per il triennio 2023-2025 si propongono i seguenti obiettivi che saranno verificati rispetto al valore dell'anno precedente e rispetto al triennio precedente. Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo Generale	Indicatore	Traguardo	Azioni da intraprendere	Tempi	Responsabile raggiungimento obiettivo	Risorse e/o Documentazione	Stato avanzamento 2024 Rispetto al 2023
DIRETTO: CONSUMI IDRICI	Mantenere i consumi annuali SEDE	Mc consumati/ n° addetti sede H1s	Mantenere i consumi medi triennio rispetto valori 2022	Sensibilizzazione a consumi contenuti	12/2025	RSGI	Tutto il personale; Schede formative	+66% 
DIRETTO: CONSUMI IDRICI	Mantenere i consumi annuali SEDE	Mc consumati/mq ufficio H2s	Mantenere i consumi medi triennio rispetto valori 2022 a meno di consumi straordinari per ristrutturazione	Mantenimento in efficienza impianto idrico	12/2025	MAN	Schede manutenzione	+66% 
DIRETTO: CONSUMI IDRICI	Mantenere i consumi annuali CANTIERI	mc consumati/ N° addetti H1c	Mantenere i consumi medi triennio rispetto valori 2022	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio idrico	12/2025	RGC / CC	Tutto il personale; Schede formative	-24,78% 
DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI SEDE	Mantenere i consumi elettrici annuali In sede	kWh consumati anno riferimento /n° addetti sede EE2s	Mantenere i consumi medi triennio rispetto valori 2022 fino a revamping avvenuto; poi riduzione del 10%	Revamping sistema illuminazione e condizionamento uffici (illuminazione locali, spegnimento PC, impianto di raffreddamento)	12/2025	<u>AD</u>	Report lavori SAL	-12,44% 
DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI	Mantenere i consumi di Energia Elettrica in SEDE	KWh consumati durante anno di riferimento/ mq ufficio EE4s	Mantenere i consumi medi triennio rispetto valori 2022 fino a revamping avvenuto; poi riduzione del 10%	Revamping sistema illuminazione e condizionamento uffici (illuminazione locali, spegnimento PC, impianto di raffreddamento)	12/2025	AD	Report lavori SAL	-4,48% 

Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo Generale	Indicatore	Traguardo	Azioni da intraprendere	Tempi	Responsabile raggiungimento obiettivo	Risorse e/o Documentazione	Stato avanzamento 2024 Rispetto al 2023
DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI	Mantenere i consumi di metano per caldaie a gas	<i>Mc gas consumati durante l'anno di riferimento/n° addetti sede Scostamento su anno precedente</i> GMI	Mantenere i consumi medi triennio rispetto valori medi triennio precedente	Riduzione orari di accensione e spegnimento caldaia x riscaldamento max 8 ore/gg. Riduzione temperatura acqua uscita caldaia da 62 a 58 °C	12/2025	RSGI	Schede gestione caldaia	-100% 😊
DIRETTO: GESTIONE RIFIUTI	Mantenimento valori produzione dei rifiuti smaltiti in discarica	kg di rifiuti smaltiti / kg rifiuti prodotti R2	Mantenere valori produzione media triennio rispetto valori 2022	Addestramento e comunicazione al Personale sulla gestione rifiuti	12/2025	<u>RGC/CC</u>	FIR Registro Rifiuti	-43,97% 😊
DIRETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA	Contenere emissioni di CO2 derivanti dai consumi di carburante	Tonn CO₂/ N° addetti totale CT5	Ridurre del 3%	Migliorare organizzazione degli spostamenti	12/2025	<u>Tutto il personale</u>	Tutto il personale; Schede formative	+18,7% 😞
DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI	Ridurre i consumi di gasolio e benzina	TEP/n addetti totali CT6	Ridurre del 5%	Migliorare organizzazione degli spostamenti	12/2025	<u>Tutto il personale</u>	Tutto il personale; Schede formative	+18,3% 😞
DIRETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA	Contenere emissioni di CO2 derivanti dal consumo di tutte le fonti energetiche	Tonn CO₂/ N° addetti totale ET4	Ridurre del 2%	Azioni combinate (vedi GM1, CT6, EE2s)	12/2025	<u>Tutto il personale</u>	Schede consumi	+23,1% 😞
DIRETTO FONTI RINNOVABILI	Migliorare mix energetico Energia Elettrica approvvigionata con quote derivanti da fonti rinnovabili	kWh energia elettrica consumata da fonti rinnovabili/ N° addetti sede + Cantiere EET1	Aumentare % mix energetico con quota derivante da fonti rinnovabili maggiore del 10% del mix. Incremento annuale di ulteriore 5% annuo.	Individuare e selezione gestore energia che garantisce mix energetico con percentuale maggiore energia proveniente da fonti rinnovabili	12/2025	<u>AD/AMM</u>	Contratti e bollette con gestori energia	+16,0% 😞

10 RIFERIMENTI NORMATIVI

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	05/08/1992	D.G.R.C. 4102	Valori delle emissioni in atmosfera
	02/08/1993	D.G.R.C. 4021	Procedura per il rilascio delle autorizzazioni provvisorie
	19/01/2001	D.G.R.C. 286	Autorizzazioni emissioni
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	13/08/2010	D. Lgs. 155	Qualità dell'aria in ambito urbano
	29/06/2010	D.lgs 128	Modifiche e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
	08/05/2015	D.G.R.C 243	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. Mm. li. recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102
ACQUE REFLUE	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
RIFIUTI	25/01/1994	L. 70	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica (MUD) e s.m.i.
	05/02/1998	D.M.	Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate
	01/04/1998	D.M. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18. C.2, lettera e), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	01/04/1998	D.M. 148	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18. C.2, lettera m), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	09/12/1998	L. 426	Nuovi interventi in campo ambientale (Ronchi ter)
	08/12/2003	Direttiva 108/CE	Direttiva che modifica la Direttiva 2002/96/CE sui RAEE
	25/07/2005	D. Lgs. 151	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE, nonché allo smaltimento dei rifiuti
	22/02/2006	Delibera Consiliare 12	Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Napoli
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	05/04/2006	D.M. 186	Modifiche al D.M. 05/02/1998
	12/05/2006	D. Lgs. 173	Proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare e legislativa (RAEE: Art. 1-quinquies – Proroga del termine di cui all'art. 20 del D. Lgs. 151 del 25/07/2005)
	16/01/2008	D. Lgs. 4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152 del 03 /04/2006 recante norma in materia ambientale – vidimazione registri e scarico dei rifiuti.
	03/12/2010	D. Lgs. 205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
	15/12/2010	Delibera 2	Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 8: intermediazione e commercio dei rifiuti
	18/02/2011	D.M. 52	Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti cd. "Tu Sistri"
	04/07/2012	Direttiva 19/CE	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	30/12/2016	Decreto Milleproroghe	Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni
	03/09/2020	D.Lgs. N. 116/2020	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
	04/03/2023	DECRETO Ministero Ambiente 4 aprile 2023, n. 59 (GU n.126 del 31-05-2023)	<u>Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».</u>
RUMORE	01/03/1991	D.P.C.M.	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	20/10/1995	D.G.R.C. 6131	Linee guida per la zonizzazioni acustica del territorio
	26/10/1995	L. 447	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
	14/11/1997	D.P.C.M.	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	03/12/1998	Disciplinare 67469	Normativa di Attuazione sul Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Napoli
	21/12/2001	Deliberazione 204	Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli
	25/06/2002	Direttiva 49/CE	Determinazione e gestione del rumore ambientale

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
ELETTROMAGNETISMO	10/09/1998	D.M. 381	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana
	22/02/2001	L. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
Terre e rocce da scavo	2012	DM 161	Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo
	2017	DPR 120	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo
SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA D'OZONO	28/12/1993	L. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
	15/02/2006	D.P.R. 147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	17/05/2006	Regolamento 842/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	21/05/2008	Direttiva 50/CE	Ozono nell'aria
	16/09/2009	Regolamento 1005/CE	Sostanze lesive per la fascia d'ozono
	27/01/2012	D.P.R. 43	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	16/04/2014	Regolamento 517/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	16-nov-18	DPR 146/2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
	05/12/2019	D.Lgs.163/2019	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
SICUREZZA SUL LAVORO	09/04/2008	D. Lgs. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	03/08/2009	D. Lgs. 106	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	01/09/2021	D.M.	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81"
	02/09/2021	D.M.	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio
	01/08/2011	DPR 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, 68creto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
STRUMENTI VOLONTARI	25/11/2009	Regolamento 1221/CE	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
STRUMENTI VOLONTARI	19/12/2018	Regolamento 2018/2026/CE	Modifica all. I, II e III del Reg. EMAS
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	28/12/2015	L. 221/2015	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (16G00006) (GU Serie Generale n.13 del 18-01-2016)
	18/04/2016	D.Lgs. 50/2016	(Codice dei contratti pubblici). Art. 34 "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale"
	23/06/2022	DM 23 giugno 2022 n. 256	Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi . art. 18 CAM

11 GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA

AMBIENTE: Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE (AAI): Esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione

ASPETTO AMBIENTALE: Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto significativo sull'ambiente.

DECIBEL (dB) per la misura del rumore

DICHIARAZIONE AMBIENTALE (DA): informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Reg. EMAS.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme (vedi REG. (CE) N. 1221/2009 e 1505/17).

INDICE DI FREQUENZA(I_f) = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate.

INDICE DI GRAVITÀ(I_g): numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate. Numero di giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate.

IMPATTO AMBIENTALE: Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Kg (chilogrammi): misura della massa

kWh (chilowattora): unità di misura energia elettrica (1kWh = 3600 KJ)

m metro - unità fondamentale di misura di lunghezza

m² metro quadro – unità fondamentale di misura di superficie

m³ metro cubo - unità fondamentale di misura di volume

l (litri): misura del volume (10⁻³ metri cubi)

MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI: Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

OBIETTIVO AMBIENTALE: Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

PCA: Piano Controllo Ambientale di cantiere

PARTE INTERESSATA: Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.

ph: Parametro che indica il grado di acidità o alcalinità.

PRESTAZIONE AMBIENTALE: Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO: Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali. Nota: i benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA): La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE: Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

12 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale aggiornata è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato di Brancaccio Costruzioni SpA, nella persona della Geom. Giuseppe Granata. I dati e le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornati al **31/12/2024**.

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (**IT-V-0002**) Via Corsica, 12 - 16128 Genova ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui col personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009, così come modificato con Reg. CE 2026/18, ed ha convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. (come sotto indicato). In conformità al Regolamento EMAS, la Brancaccio Costruzioni SpA si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di prima convalida e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

Per informazioni sulla presente dichiarazione ambientale e contatto con il pubblico, contattare:
Geom. Giuseppe Granata - Responsabile Sistema gestione Integrato: brancacciospa@libero.it

Brancaccio Costruzioni SpA

Via Michele Tenore, 14 - Napoli

Tel.- Fax: 081446622

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 592	
Paolo Teramo Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 30/04/2025	